

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
29 NOVEMBRE 2022

La seduta Consiliare inizia alle ore 20:00

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Benvenuti. Do la parola al Dottor Sudiro per l'appello. Prego.

VICE SEGRETARIO GENERALE - SUDIRO LUIGI

Buonasera a tutti.

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, assente giustificato; Dall'Aglio Francesca, assente giustificato; Pirri Irene, presente; Fantin Riccardo, presente; Parnigotto Mattia, presente; Franzin Chiara, presente; Capodaglio Laura, presente; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, presente; Minante Damiano, presente; Ferrara Davide, presente; e infine Gambillara Flavio (assente giustificato).

Procedo con l'appello degli Assessori.

Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, presente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie. Nomina scrutatori. Per la maggioranza, prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Buonasera. Per la maggioranza proponiamo Michela Tasinato e Franzin Chiara. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Nomina scrutatori per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Per noi Ferrara Davide.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Ferrara. Iniziamo con il primo punto.

Punto n. 1) Lettura verbali seduta precedente del 27 settembre 2022 e comunicazioni Delibere adottate dalla Giunta Comunale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Letture verbali seduta precedente del 27 settembre 2022 e comunicazioni Delibere adottate dalla Giunta Comunale. Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 settembre 2022 i cui verbali e la trascrizione integrale della registrazione audio, è stata depositata agli atti Consiliari: n. 27 lettura verbali seduta precedente del 25 luglio e comunicazione Delibera adottate dalla Giunta Comunale; n. 28 ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 89 del 29 luglio 2022; n. 29 approvazione del Bilancio consolidato per l'anno 2021; n. 30 ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31 agosto 2022; n. 31 approvazione variazione Bilancio di previsione 2022-2024 con applicazione di quota dell'avanzo di Amministrazione; n. 32 programma biennali servizi e forniture anno 2022-2023 aggiornamento n. 3; n. 33 approvazione modifica al Regolamento per l'albo Comunale delle libere forme associative. Comunico, inoltre, ai sensi dell'art. 166, comma 2, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità, che la Giunta Comunale ha adottato la seguente deliberazione che prevede un prelevamento dal fondo di riserva n. 116 del 28/10/2022 prelevamento dal fondo di riserva e fondo di riserva di cassa. Se ci sono interventi, prego. Non ci sono interventi. Pertanto, si Delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta del Consiglio Comunale del 27 settembre 2022, nonché l'allegata trascrizione integrale della registrazione della seduta, come previsto dall'art. 22, comma 5, del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi di Governo del Comune, approvato con Delibera Consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004, modificato con Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014 e modificato con Delibera Consiliare n. 5 del 9 febbraio 2022. Di prendere atto della comunicazione del Presidente ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 167 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità dell'adozione da parte della Giunta Comunale, della deliberazione n. 116 del 28 ottobre 2022 che prevede un prelevamento dal fondo di riserva. Grazie. Passiamo al secondo punto.

Punto n. 2) Ordine del giorno: interventi economici urgenti di sostegno al sistema dei servizi residenziali e semi-residenziali per anziani non autosufficienti e per le persone con disabilità.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ordine del giorno: interventi economici urgenti di sostegno al sistema dei servizi residenziali e semi-residenziali per anziani non autosufficienti e per le persone con disabilità. Ricordo che, trattandosi di ordine del giorno, dopo l'illustrazione, è possibile intervenire per ciascun Consigliere, com'è possibile effettuare una dichiarazione di voto. Do la parola all'Assessore Stefania Donegà per la presentazione. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Grazie Presidente. Do lettura dell'ordine del giorno.

“Il Consiglio Comunale di Rubano, approva il seguente ordine del giorno: sull'urgenza di affrontare la crisi del sistema dei servizi residenziali e semi-residenziali per anziani non autosufficienti e per persone con disabilità, adottando i provvedimenti normativi attesi da anni, e non più rinviabili, integrandoli con misure immediate tese ad evitare che la crisi economica determinata dalla crisi pandemica e dalla crisi energetica. Si scarichi sulle famiglie e sugli Enti Locali, e per evitare il dissesto di Bilancio degli Enti gestori. Il Consiglio Comunale di Rubano, premesso che, i centri di servizi residenziali e semi-residenziali per anziani non autosufficienti in Veneto sono circa 350 con un'offerta di posti letto di circa 32.000 unità, di cui circa la metà gestiti dalle IPAB. Premesso che, i centri di servizi residenziali e semi-residenziali per persone con disabilità sono circa 400, con un'offerta per circa 10.000 unità. Il sistema residenziale e semi-residenziale dedicato agli anziani non autosufficienti e dalle persone con disabilità, negli ultimi due anni e mezzo, è stato messo a dura prova, senza soluzione di continuità, prima dalla pandemia e, poi, dalla crisi energetica. Tuttora in atto. Ad oltre vent'anni dalla Legge 328 del 2000 e dalla riforma del titolo V della Costituzione, Legge Costituzionale 3 del 2001, la Regione Veneto, ultima in Italia, non ha ancora provveduto ad approvare una Legge di riforma delle IPAB. Considerato che: URIPA, UNEBA e altre Associazioni di Categoria, a nome di tutti gli Enti associati, da mesi, stanno denunciando alle Istituzioni Regionali e Nazionali, la gravità della situazione, per scongiurare la riduzione o addirittura la chiusura dei servizi. A titolo di esempio, viene denunciato che i costi per l'energia elettrica, sono aumentati tra giugno e luglio del 2022 del 63%, mentre, rispetto a luglio 2020 l'aumento è stato del 1.016%. Per quanto riguarda il gas, negli ultimi due mesi, gli aumenti del costo medio sono stati pari al 60%, mentre, negli ultimi 12 mesi, sono triplicati. Senza un intervento delle Istituzioni competenti, i centri di servizi per gli anziani non autosufficienti pubblici e privati, saranno costretti ad aumentare considerevolmente le rette, si stima di circa 10/13 € al giorno, per un totale che varia dai 300 ai 400 € al mese, per continuare ad offrire i loro fondamentali servizi alla Comunità. Le strutture per le persone con disabilità, per le quali servono maggiori entrate per circa 200 € al mese per persona,

rischiano l'insolvenza e la chiusura, in quanto, hanno margini d'intervento sulle rette all'utenza molto ridotti, essendo servizi a compartecipazione sociale più bassa o nulla. Evidenziato che, il recente aggiornamento della programmazione del fondo Regionale della non autosufficienza per l'area anziani DGR 996 del 9 agosto del 2022, che ha unificato le quote di primo e secondo livello a 52 € al giorno, sta determinando nuove criticità sanitarie e assistenziali, non garantendo quanto necessario ai profili di secondo livello. L'efficacia di detta Delibera, determina un aumento contenuto dell'impegnativa di primo livello, prevedendo, peraltro, la riduzione dell'impegnativa di secondo livello, il tutto, tenuto conto che, da oltre un decennio, il valore dell'impegnativa è rimasto immutato. È in fase di recepimento il rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici che per le IPAB potrebbe comportare un ulteriore costo che varia dai 1.500 ai 2.000 € annuo per dipendente. A seguito dell'emergenza del personale infermieristico, il costo del servizio d'obbligo di Legge ha subito notevoli incrementi nel mercato del lavoro. In parallelo, i costi energetici, si assiste all'aumento dei costi per la ristorazione, per la lavanderia, per le pulizie, per i pannoloni per l'incontinenza e in generale per tutte le forniture. Gli aumenti sopra descritti, si riflettono obbligatoriamente anche sui Bilanci Comunali, per tutti i casi d'interventi d'integrazione delle rette. Ritenuto che, la Giunta Regionale non possa esimersi dall'intervenire con tutti i mezzi a disposizione per scongiurare il tracollo dell'assistenza residenziale nel nostro territorio, avendo la stessa specifica competenza in materia. Rilevato infine che, debba essere prevista una sospensione di ogni ipotetica procedura di commissariamento delle IPAB che presenta un disavanzo di esercizio dovuto alle cause sopra descritte. Impegna il Sindaco a richiedere un incontro urgente con la Conferenza dei Sindaci, al fine di sollecitare la Regione ad assumere i provvedimenti normativi attesi, e gli interventi economici urgenti a favore dei centri di servizi residenziali e semi-residenziali per anziani non autosufficienti e per le persone disabili, per far fronte alle emergenze legate alla pandemia e al rincaro del costo dell'energia. Nello specifico si chiede: un intervento straordinario e urgente ai centri di servizi per affrontare le difficoltà economiche connessi agli aumenti del costo energetico e di tutte le spese correlate; la sospensione di ogni procedura di commissariamento delle IPAB, connesso a eventuali disavanzi, causati dalle conseguenze del COVID o degli aumenti delle spese energetiche; un intervento strutturale e continuativo di riequilibrio economico delle spese sostenute dalle IPAB a seguito della modificazione del contratto degli Enti Locali; la riforma delle IPAB nel senso della trasformazione delle stesse in Aziende pubbliche di servizi alla persona.”

Allora, la lettura del testo mi sembra anche già abbastanza esauriente, di fatto, l'argomento è conosciuto da tutti o in maniera diretta, perché abbiamo qualche familiare già in residenza anziani o persone disabili, o semplicemente, perché, comunque, abbiamo dei conoscenti. Quindi, non mi dilungherei a dare spiegazioni ulteriori rispetto al testo letto. Lascero, poi, la parola, comunque, al Consigliere Domenico Rossato che, in qualità di Direttore Sanitario di una delle strutture residenziali del nostro territorio, sia per anziani che per disabili, potrà essere anche più preciso riguardo, soprattutto, alla questione più tecnica dell'adeguamento della normativa Regionale quella di agosto, dov'è stato unificato il primo e il secondo livello di accesso per le persone anziane. Significa, di fatto, che rispetto ad una retta che la Regione versava per l'anziano di primo livello e, quindi, livello di non

autosufficienza relativamente lieve, che prima era di 48 €, è stato portato a 52, però, all'inverso, anche il secondo livello che, invece, richiedeva un fondo Regionale di 56 € al giorno per ciascuna persona che era stata definita, appunto, in quel livello di necessità assistenziali, è stato quello portato a 52. Sarà più preciso, appunto, come dicevo il Consigliere Domenico Rossato che, porterà l'esperienza specifica di OPSA. Ci tengo, invece, a darvi un'idea di quali sono le spese che, normalmente, vengono messe a carico del Bilancio Comunale che, come sapete, le integrazioni delle rette, quindi, la parte che riguarda il sociale, va a carico, appunto, dell'utente, oppure della famiglia. Quando la famiglia non può pagare la retta viene messa a carico dell'Ente Locale, del Comune. Nel nostro Comune, portandovi un dato del 2022, quindi, l'anno in corso, per le persone con disabilità che sono inserite nelle residenze, appunto, specifiche, abbiamo una spesa di 110.000 €. Questo è adesso, quindi, non stiamo parlando dei rincari, e vale per sei persone. Per quanto riguarda, invece, la spesa residenziale per gli anziani nelle case di riposo abbiamo una spesa che vale 65.000 € e, copre le necessità di 9 persone anziane. Tra l'altro, sì, diciamo che, tutto sommato, questa spesa è leggermente ridotta perché negli ultimi periodi, sfortunatamente, sono mancati degli anziani e, quindi, insomma, il carico del Comune si è leggermente ridotto. Di norma, insomma, la spesa viaggiava intorno ai 90.000 €. Ci sono altre spese che non fanno riferimento esattamente a quest'ordine del giorno ma che, comunque, riguardano residenzialità che sono quelle della salute mentale che, da due anni a questa parte, comunque, sono state date in carico in parte sociale e che prima era erano totalmente di competenza sanitaria, su questa, ad esempio, spendiamo 18.000 all'anno e riguardano (parole incomprensibili per problemi di registrazione) tutto questo, per dire che in due anni e mezzo (parole incomprensibili per problemi di registrazione) disabili prima per il COVID, che quindi, ha visto un'impennata sui costi legati sia ai DPI, legati agli aumenti per le disinfezioni, legati al fatto che, comunque, non c'era più la possibilità nel momento in cui un anziano o un disabile morisse, non c'era più la possibilità d'inserire, di fare nuovi ingressi, quindi, dava una mancata entrata. Tutte queste cose, più adesso l'aumento dei costi legati all'energia e l'aumento delle materie prime, e dei servizi che sono necessari per il buon funzionamento dell'assistenza a queste persone, rischiano di mandare in deficit questi gestori che chiuderanno i Bilanci in negativo ma, in qualche modo, poi, dovranno ripianare. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. Se c'è qualche intervento. Consigliere Rossato, prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Sì, buonasera. Grazie. Per fortuna che dovevo fare un intervento tecnico, visto che, l'Assessore è stato estremamente esauriente in tantissimi parametri. Per cui, il mio sarà un intervento tecnico e anche un po' politico. Il diavolo si nasconde un po' nei dettagli, se riuscite a seguirmi, cercherò di focalizzarmi su un unico parametro: su questa famosa determinazione, si chiama, di quota di compartecipazione sanitaria che la Regione fornisce non a tutti ma, a quegli Enti che vengono prima autorizzati al funzionamento e, poi, accreditati che, quindi, in tutto e per tutto svolgono una

funzione pubblica per convenzione delegata ma, pubblica, tanto è vero che, sono sottoposti a verifiche e a regimi standard con verifica continuativa. Per cui, le cifre di cui parla lei, non è che riguardano l'OPSA, riguardano i cittadini della Regione Veneto e, se volete divertirvi di guardare questa famosa Delibera, il BUR n. 100 a pagina 4 troverete le specifiche in questione. Per la verità BUR 91 a pag. 3 trovate già un antipasto, perché il 2 agosto (parola incomprensibile) che il 19 agosto c'è stata una prima riflessione in tal senso. Come sapete, il fine anno e agosto, è piuttosto prolifico per quanto riguarda le Delibere in media. Comunque, a parte questa nota di colore, concentriamoci sulla determinazione di compartecipazione alla quota sanitaria le parole hanno un peso, cioè per garantire un'Assistenza, si dice, di Livello Essenziale, LEA, no? la Regione è disposta a riconoscere all'Ente che ha superato questi accreditamenti, un corrispettivo, dov'erano le fasce d'intervento? I pazienti, in particolare, delle RSA che erano relativamente abili, si dice che, tecnicamente, hanno un profilo di gravità che comprende, che so, la capacità di deambulare, di essere, che so, autosufficienti su almeno tre delle abilità fondamentali della vita: vestirsi, lavarsi, e quant'altro, era 48 €. Per i pazienti, invece, in uno stato più avanzato di malattia che sono, di solito, gli stessi pazienti di lì a qualche mese, anno o settimana a seconda delle sfortune che possono colpire, la compartecipazione era di 56 €. Cosa significa? Questo secondo tipo di paziente, è un paziente che, classicamente, non riesce più ad alimentarsi da solo, ha bisogno di un operatore in più, ha bisogno dell'idratazione e di una flebo in più, ha bisogno di un catetere e di un... e così via, ok? Il piccolo particolare è questo: che riunendo le due quote di compartecipazione in un'unica sola intermedia, sicuramente, si fa un piccolo o grande, decidiamo noi, decidete voi, ascoltatori e lettori, contributo a chi da 48 sale a 52. Però è altrettanto vero che si scende da 56 a 52. Attenzione, perché chi, quindi, per compito, per istituzione, per delega, per accreditamento o per convenzione, si carica dei pazienti più difficili, ha una penalizzazione maggiore di chi si carica di pazienti più facili. Faccio un esempio molto spannometrico, non sono numeri perfetti. I numeri perfetti dell'OPSA nell'area RSA disabili, sarebbe 32 di primo livello, e 68 di secondo livello. 30 e 70 è più facile da ricordare, no? Allora, per i 4 € in più che si prendono per quei 30, se ne perdono 4 per quei 70. Quindi, si perde di più di quanto si guadagna. Ma, non solo. Il diavolo è nei dettagli, perché da quando ci sarà, si spera, c'è un atto una riflessione che non è esattamente esecutiva, a onore del vero, questa che vi do, comunque, da quando si applica questa Delibera, i due livelli di assistenza riuniti in un unico, dovranno garantire lo stesso standard, immaginate quale, più alto. Per cui, quei 4 misericordiosi € che ti sei guadagnato, portando da 48 a 52, in realtà, te ne sei mangiati 3 per l'aumento degli standard che ti viene richiesto, perché devi garantire gli stessi standard anche se. Ok? E qui, vi lascio alle riflessioni. Scendo un poco in un'altra nota di colore. L'Ordine dei giornalisti americani ogni anno, fa un referendum sulla parola dell'anno. Ok? La parola dell'anno di quest'anno, si chiama permacrisis, penso che si pronuncii così, ed è qualcosa che vuol dire crisi permanente. È difficile riconoscere, almeno nel dopoguerra, un insieme di combinati disposti così pervicacemente allineati al disastro, perché? Oltre alla crisi per il COVID, vi dico nei numeri facilmente ricordabili, di solo materiale, materiale grezzo, speso per il COVID, l'OPSA di cui ho contezza, come si dice, ha speso nel 2021, non abbiamo ancora i conti completi del 2022, 80.000 €. Materiale grezzo: tamponi, guanti, visiere, camici, sovra-camici, non parlo delle mascherine, che ci

vengono passate. L'Assessore ha giustamente elencato, e nell'ordine del giorno sono anche quantificati gli aumenti energetici. Ve ne dico uno solo, la bolletta, di cui, sempre ho contezza, dei tre mesi elettrica, è passata da giugno a settembre 2021 da 76.000, giugno-settembre 2022 308.000. Ecco. Dopo, capiamo perché si spengono le luci non solo nelle strade ma, anche... Questo vuol dire che, la ricaduta sulla sostenibilità diventa un imperativo che riguarda non tanto l'Opera della Provvidenza o le realtà... riguardano i nostri cittadini, i nostri papà, le nostre mamme, i nostri figli, magari disabili, per i quali io, sinceramente, mi chiedo e chiedo uno sforzo più politico, è chiaro, ovviamente, il voto è a favore da parte del nostro Gruppo di Vivere Rubano, del nostro Gruppo Consiliare ma, chiedo anche veramente ai compagni di strada, forse, compagni non è la parola migliore da usare, va bene, ai colleghi di strada qui presenti in Consiglio, perché si tratta non di fare un favore ma, di chiedere un diritto, in particolare, se pensiamo d'investire in un WELFARE sostenibile, intanto, un investimento sul benessere di tutti ma, soprattutto, perché le cause di quest'aggravamento oltre che ad essere esterne, sono nelle disponibilità di una riforma interna da parte della nostra Regione? L'essere gli unici a non avere informato le IPAB, non vuol dire: ma, cos'è questa roba, vuol dire che se i fondi devono essere dirottati per ripianare i Bilanci da quella parte, e non vengono razionalizzati, la tasca è una e quello che viene tolto da destra, non rientra, sicuramente a sinistra. Lati scelti non a caso. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Grazie. Se ci sono altri interventi. Consigliere Minante, prego.

CONSIGLIERE MINANTE DAMIANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, con l'ordine del giorno, presentato dall'Assessore Donegà, s'impegna il Sindaco a richiedere un incontro urgente, al fine di sollecitare la Regione Veneto ad assumere i provvedimenti normativi attesi, fra cui la riforma delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona. Seppure condivisibili alcuni aspetti evidenziati dall'Assessore Donegà, cito, a titolo di esempio, le criticità determinate dalla pandemia e dalla crisi energetica, nonché la riforma necessaria delle IPAB, il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta non ne condivide il metodo. Non si comprende il perché di questa richiesta urgente alla Regione, atteso e considerato che, l'Assessore Regionale Lanzarin ha già instradato i lavori e la riforma delle IPAB arriverà entro la fine dell'anno in V Commissione Consiliare in seno al Consiglio Regionale del Veneto, e se non più tardi, entro massimo i primi mesi dell'anno 2023. Com'è noto, c'è già un provvedimento di Legge la n. 6 depositata ad inizio legislatura, fra i vari firmatari vede anche il Governatore Luca Zaia. Recentemente, in data 15 novembre 2022 e non secoli fa, l'Assessore Lanzarin ha dichiarato quanto segue, e cito: "per la Regione il rafforzamento delle IPAB è la soluzione dei loro problemi, pur nei limiti dell'umanità possibile, è una priorità. Prioritaria è, quindi, per noi, la riforma complessiva del settore, alla quale, metteremo mano, non appena conclusa in Consiglio Regionale la sessione di Bilancio." Chiuse virgolette. Dalle chiare parole dell'Assessore Regionale, risulta

palese che la Regione Veneto sia già attenzionata della questione e che vi sia un impegno preciso in tal senso. Non si comprende pertanto, lo si ribadisce, quale sia il fine di tale ordine del giorno, se non quello di una chiara strumentalizzazione politica. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Minante. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, rispetto a quest'ordine del giorno, io volevo chiedere un emendamento rispetto all'impegno al Sindaco, proprio perché quando è stato depositato: s'impegna il Sindaco a richiedere un incontro urgente con la Conferenza dei Sindaci, in realtà, questo tema l'abbiamo già portato in seno alla Conferenza, pertanto che, la Presidente della Conferenza dei Sindaci, il Sindaco di Monselice con altri due firmatari il Sindaco di Piove di Sacco e il Sindaco di Santa Giustina in Colle che sono i due Presidenti dei due Comitati dei Sindaci, hanno riportato le stesse identiche parole di quest'ordine del giorno, da sottoporre alla V Commissione. La data di questa missiva firmata dai tre Presidenti il 16 novembre, quindi, anche successivo alle parole dell'Assessore Lanzarin che, peraltro, abbiamo incontrato anche ieri noi, come Sindaci, e c'era anche l'Assessore Donegà con me, alla quale, abbiamo sollecitato questa cosa. L'ordine del giorno non riguarda solo la riforma delle IPAB che è un'emergenza in Italia, è solo il Veneto che manca, rispetto a questa riforma ma, riguarda, soprattutto, l'incremento delle rette per le famiglie che hanno ospiti in RSA o in RSD. Allora, noi sappiamo che la Regione Veneto, ricordo benissimo quando è stato eletto Presidente Zaia, ha messo come priorità nei suoi impegni la riforma delle IPAB. Allora, quest'ordine del giorno è un sollecito per quella parte delle IPAB che, speriamo che le promesse fatte vengano portate avanti e non ho dubbi per dire: non verranno fatte. Si sono presi quest'impegno e io spero che lo facciano quanto prima ma, è l'altra parte che è sostanziale all'interno di quest'ordine del giorno, perché non viene solo portato in Comune a Rubano ma, è già stato presentato a Padova, ad Albignasego, a Selvazzano, anche loro, tanti Comuni che portano quest'ordine del giorno per rafforzare la richiesta dei Presidenti dei Comitati e della Conferenza dei Sindaci che, come vedete, insomma, sono Presidenti che hanno sempre politicamente dei colori diversi, perché il Sindaco di Monselice mi sembra che sia afferente al Centro Destra, a Forza Italia, e Sindaco di Santa Giustina in Colle Giacomazzi è della Lega, e il Sindaco di Piove di Sacco è del Partito Democratico. Quindi, questo per dire cosa? Che le richieste, le stesse identiche parole che sono scritte nella Lettera dei Sindaci ci sono nell'ordine del giorno, l'ordine del giorno nasce prima della richiesta dei Sindaci a dire il vero. Quindi, i Sindaci rappresentanti degli altri Sindaci, riprendono le parole dell'ordine del giorno che abbiamo letto, perché viene dopo la lettera. Sottopongono, cioè, noi facciamo nostre le parole di quei Sindaci che riprendono il nostro ordine del giorno, proprio per rafforzare questa richiesta, perché non è una richiesta che riguarda un colore politico ma, riguarda le nostre famiglie. Tenete conto che in Veneto le famiglie che hanno una persona anziana in struttura sono 30.000 e 10.000 sono

quelle che hanno una persona disabile in struttura. Quindi, stiamo parlando di problemi che, toccano, trasversalmente, tutto il territorio, dico, Provinciale, perché, ovviamente, parliamo per quello di Padova ma, questi numeri, sono quelli che riguardano il Veneto. Quindi, non vedo motivo per non sostenere un appello che, va a beneficio delle nostre famiglie. Scusate, mi sono dimenticata. L'emendamento, sono partita da là. Sì, infatti, scusatemi, mi sono persa, poi, nello spiegare. Allora, l'emendamento siccome, appunto, si chiede al Sindaco d'impegnarsi a richiedere un incontro urgente con la Conferenza, io emenderei così, faccio questa proposta, inserirei due impegni. Il primo impegna il Sindaco ad inviare il presente ordine del giorno alla V Commissione Regionale, perché allora, è il rafforzamento di quanto hanno già scritto dai Presidenti ed il secondo è non richiedere un incontro urgente per la Conferenza ma, monitorare le scelte della Regione, attraverso la Conferenza dei Sindaci in merito alla richiesta di assumere... bla, bla, bla. Insomma, monitorare l'abbiamo portato e l'abbiamo (parola incomprensibile) in Regione. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Scusate, due cose piccole. Non si comprende per quale ragione si vuole portare l'ordine del giorno (parole incomprensibili) strumentalizzazione politica. La spiegazione è, in realtà, abbastanza semplice: di fatto, il Presidente Luca Zaia è dalla prima legislatura che dice che vuole sistemare le cose e siamo quasi alla fine della legislatura. E abbiamo perso, in questo momento, l'ultimo Decreto aiuti che è stato finanziato per 100.000.000 a favore delle ex IPAB. Siccome, appunto, in Veneto ex IPAB non ne abbiamo, il Veneto non arriverà (parole incomprensibili) Con l'Assessore Lanzarin come diceva prima il Sindaco abbiamo parlato ieri, e addirittura, lunedì della settimana scorsa, OPSA ha ospitato l'Assessore Regionale, per una visita, dov'è stato riportato anche, a nome di quest'Amministrazione, la richiesta d'interventi economici urgenti a favore delle RSA e delle RSD, e di nuovo, la richiesta d'impegnarsi attivamente e fattivamente e definitivamente per la riforma delle IPAB che, non è più, più, più rinviabile. Quindi, a maggior ragione se l'Assessore Lanzarin si è espressa nei termini che sappiamo perché lo ha scritto dappertutto, ce lo ha rimarcato ma, è una cosa che è già stata detta in tanti altri anni, diciamo, che non possiamo davvero lasciarli così. Questo può semplicemente essere il modo per rimarcare la necessità di quanto detto e affermato.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie. Allora, quello che chiedete di approvare in quest'ordine del giorno, non si ferma soltanto alle spiegazioni che ci avete dato adesso, adesso, e mi dispiace anche

per il Consigliere Rossato che, capisco la sua posizione anche la sua volontà che anche noi si prenda parte a questo percorso. Sappiamo benissimo e ce l'avete detto anche voi adesso, che l'Assessore Lanzarin vi ha rassicurato. Però, quello che non riusciamo a capire, è perché chiedete che non venga... cioè, chiedete di approvare in quest'ordine del giorno, oltre che s'impegnasse per questa riforma, che non si è prevista nessuna ipotetica procedura di commissariamento, cioè di controllo, qualora dovesse presentare un disavanzo di esercizio, comunque, per causa COVID (parole incomprensibili) controllabile, noi non possiamo chiedere un commissariamento, per esempio. Perché l'Assessore Lanzarin in una sua intervista anche con i Sindacati, CGIL, CISL e UIL del 22/11, tra l'altro, giorni fa, ha parlato anche di un sistema Veneto. Voi ci avete riportato che l'ultima Regione in Italia è il Veneto a non avere fatto questa riforma. Va bene, magari, anche la nostra Regione non l'ha ancora fatta, però, questo sistema di sanità, è un sistema d'eccellenza, riconosciuto da tutti. Quindi, diciamo, che noi ci auguriamo che queste IPAB siano (parole incomprensibili) su tutte quelle che sono state le loro spese, prima di passare ad essere Statali. Dopo di che, è giusto che si faccia questa riforma ma, lasciamo lavorare chi sta lavorando. Se vi è stato detto, se vi è stato detto che, una volta che si è preso alla mano questo provvedimento, noi siamo sicuri che questo si potrà fare, anche la Regione Veneto ha dovuto subire il COVID e ha fatto tutto quello che era necessario per portare avanti (parole incomprensibili) Cioè, penso che sia riconosciuto da tutti. Questo, per noi, è un attacco a quella che è la Regione Veneto e a quello che è (parole incomprensibili) E, quindi, forse, tante Regioni l'hanno anche fatta questa riforma ma, ci sono anche tante Regioni che hanno conti in rosso e, forse, anche i Bilanci che non ci (parola incomprensibile) Adesso, mi viene in mente ma, non vorrei sbagliare, a quanto pare (parole incomprensibili) però, sicuramente, ci sono delle Regioni in Italia che non vantano l'efficienza per quanto riguarda la sanità. Quindi, anche mi auguro che quando si fanno queste riforme, il personale che viene assunto presso queste strutture private che, vogliono entrare a far parte del pubblico, abbiano la stessa selezione che ha il personale dello Stato. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliera Capodaglio. Assessore Donegà, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Sì, allora mi permetto di leggere completamente la richiesta, perché non si parla di non procedere a Commissario stop. Non procedere al commissariamento delle IPAB connesso ad eventuali disavanzi, causati dalle conseguenze del COVID e degli aumenti delle spese energetiche. Quindi, (parole incomprensibili) situazione, si può. Perché si chiede questo? Perché, di fatto, la riforma delle IPAB porterebbe le IPAB che sono un Ente con una personalità giuridica, praticamente inesistente dal 2001, ad avere una personalità giuridica che può essere pubblica o privata, a seconda di quello che la Regione decide. In questo momento è una personalità giuridica mista. Significa che, hanno dei limiti imposti nell'economia, nella finanza e nell'uso di patrimonio, che non possono utilizzare per risistemare le loro spese, significa, di fatto, che pur avendo tutti questi limiti che sono quelli legati al pubblico, non hanno,

di fatto, invece, la facoltà di utilizzare le procedure che sono quelle del classico privato, per attivarsi per avere delle risorse in più. Devono sottostare, comunque... scusate, i lavoratori fanno parte del pubblico impiego, non possono scegliere, devono stare in questo. Quindi, devono pagare tutto quello che sta dentro nel pubblico impiego. Ripeto, sono, quindi, obbligati a fare tutta una serie di percorsi ma, non possono agevolarsi di quello che, invece, potrebbero, come se fossero, di fatto, delle, come si chiamano, scusate, dei servizi... non mi ricordo più... delle ASP Aziende Pubbliche di Servizi alla persona. Tutto questo per dire, solo per fare un esempio, la loro condizione economica-finanziaria è, di fatto, sfavorevole. Loro pagano l'IPAB, come se fossero dei soggetti economici di profit.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore Donegà. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Mi permetto anch'io di aggiungere... (parola incomprensibile) scusa... Aggiungo un'ultima cosa. Rispetto alla nota importantissima, a mio avviso, firmata dalla Presidente della Conferenza dei Sindaci e dai due Presidenti dei Comitati che ho citato prima, testualmente, c'è scritto, le stesse identiche parole: la sospensione di ogni procedura di commissariamento delle IPAB connesso ad eventuali disavanzi causati dalle conseguenze del COVID e degli aumenti delle spese energetiche. E non è un caso se nel DL aiuti quater lo Stato ha finanziato una quota importante destinata alle ex IPAB presenti in tutta Italia ma, che le IPAB che sono rimaste IPAB in Veneto, non beneficeranno. Quindi, non è un caso che si chieda: Regione, sospendi il commissariamento, perché noi non possiamo beneficiare di quei soldi che arrivano dallo Stato, perché la riforma tu non l'hai fatta. Ma, questo, anche l'Assessore Lanzarin è consapevole. Quindi, sanno che è tutto lì il nocciolo. Quindi, adesso, è un movimento dal basso, che va a sostegno ma, ripeto, ieri sono intervenuti i Sindaci del Centro Destra, questo è un problema che respiriamo tutti nei territori, al di là dell'appartenenza politica del singolo Comune, della singola Giunta. Quindi, francamente, proprio io questa... se volete ve ne do anche una copia di questa nota, in modo che ce l'abbiate davanti agli occhi, non è una cosa di parte, è una richiesta trasversale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO - RUBANO FUTURA

Grazie Presidente. Consigliere Fantin Rubano Futura. Buonasera a tutti. Allora, io credo che, di fatto, sia piacevole che, in Conferenza dei Sindaci si sia riusciti a trovare una sinergia del genere. Questo dimostra quanto importante sia l'impegno, ricordiamocelo, in particolare per tutelare le categorie più deboli della nostra Società, in un momento che è di particolare difficoltà per tutti. Confido ancora che questa

sinergia e questo consenso, insomma, su una tematica così trasversale, possa avvenire anche a Rubano, possa avvenire anche in questo Consiglio. Sottolineo solo un aspetto di vantaggi nei confronti delle IPAB, sono stati presentati dall'Assessore e anche, mi pare, dal Sindaco, potevano iniziare ormai da più di vent'anni. Cioè, non è una questione di tre, quattro, cinque anni. Quindi, c'è stato il COVID, ok, il COVID non c'è la giustificazione di qualsiasi ritardo abissale. Per cui, è importante fare presto, è importante fare bene, ed è importante, a mio avviso, fare massa critica, per far sì che oltre a far presto, ci sia un'attenzione collettiva su una riforma importante che ha una ricaduta su tutta la popolazione, di fatto, su 30.000 famiglie, per quanto riguarda gli anziani, su altri 10.000 per quanto riguarda le persone affette da disabilità ma, poi c'è tutto l'indotto e c'è tutto anche un contesto di lavoratori impegnati in questo settore che, quindi, hanno bisogno di poter operare e di avere delle realtà solide, perché lavoro, significa anche sostegno per le famiglie, e quindi, anche sostegno per una fascia ancora più ampia di popolazione che lavora in quel settore. Ringrazio anche il Consigliere Capogruppo Rossato perché so che per lui era difficile intervenire in questo doppio Ambito perché ha un'onestà intellettuale immensa e, quindi, lo ringrazio per avere scelto d'intervenire, portando anche la sua nota tecnica, però, allo stesso tempo, annunciare la sua politica che è propria di questa sede qui. Perciò, chiaramente, annuncio il voto favorevole di Rubano Futura a quest'ordine del giorno in tutto e per tutto. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Fantin. Se ci sono altri interventi. Consigliere Minante, prego.

CONSIGLIERE MINANTE DAMIANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Per rispondere un attimo a quanto ha detto l'Assessore Donegà e anche il Consigliere Fantin. Sappiamo che la riforma delle IPAB è un po' farraginosa e richiede del tempo. Però, dire che finora non si è fatto nulla, a mio avviso, è mistificatorio un po' della realtà. E' stata adottata una Legge Regionale n. 23 del 2007 e la 43 del 2012, la 30 del 2016, tutti in materia di IPAB. Quindi c'è, comunque, un impegno da parte dell'Assessore Regionale che si è espresso a favore, ha preso il suo impegno pubblicamente, l'avete incontrato anche voi, mi sembra di avere capito ieri, insomma, o l'altro giorno. Vedremo se entro i primi mesi dell'anno prossimo, l'iter andrà a conclusione. Io non metto in dubbio le parole dette dall'Assessore Regionale che, comunque, si è espresso a favore di questa cosa e nessuno di noi è contro la riforma delle IPAB, nessuno di noi l'ha detto questa sera. Avevamo contestato solo il metodo che, non dividevamo com'era stato formulato quest'ordine del giorno. Semplicemente questo. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Minante. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, un'altra cosa che ho letto in quest'ordine del giorno, è stato che con quest'ordinanza dimostra, a parte l'attacco alla Regione, nominata la riforma dell'articolo V della Costituzione, allora, come per dire che, nonostante quest'autonomia, la Regione è latitante. Ricordiamo che quest'articolo, attribuisce tutte le competenze in materia di politiche sociali alle Regioni, conservando alla competenza Statale la sola, anche se importantissima funzione di determinare i livelli essenziali delle prestazioni sociali cosa che, sembra, lo Stato stesso non sia in grado di fare. Quando? Sì, però non in tutte le Regioni è stato fatto una cosa per tutti su quanto riguarda i costi delle prestazioni. Le Regioni. Però, se allo Stato è rimasta la competenza in materia, diciamo, delle funzioni di determinare i livelli essenziali delle prestazioni sociali cosa che, sembra, lo stesso Stato non essere riuscito a fare, questi tipi di livelli anche la Regione Veneto attende di conoscerle nelle altre Regioni, perché molte Regioni, non sono in grado di essere quantificati. Il che, significherebbe dover ammettere che la famosa siringa, costa tanto in Sicilia, Calabria, Puglia, Abruzzo... come in Veneto, dove ci sono altre... Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Sì, mi permetto un appunto. Vorrei che non facessimo confusione fra costi standard, che era una caratteristica di qualche anno fa, e i LEPS Livelli Essenziali di Prestazione Sociali che sono, invece, la riforma vera e propria di cui, si sta ragionando, giusto ieri in Conferenza dei Sindaci, perché è l'applicazione, sarà l'applicazione della nuova normativa Regionale, perché, appunto, lo Stato ha già normato in questo senso, una parte grande è data alle Conferenze dei Sindaci, l'altra grossa componente sulla quale la Regione deve definire perbene l'Ambito, è quello del Distretto e degli ATS, quindi, degli Ambiti Territoriali Sociali su cui lavorare. Quindi, di nuovo è la Regione. Cioè, mi dispiace, possiamo raccontarcela quanto vogliamo, siamo indietro. Non tanto sugli ATS che, di fatto, tutte le Regioni siamo più o meno lì. Ma, per quanto riguarda le IPAB, è l'ultima Regione che non ha normato.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore Donegà. Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO – RUBANO FUTURA

Grazie Presidente. Tento l'ultima e propongo un emendamento sulle premesse, giusto per provare a dipanare la questione dei meriti. Io pensavo d'introdurre tra le premesse, all'ultimo punto, direi, prima di "impegna il Sindaco", per semplicità e per motivi anche cronologici, una frase del tipo: considerate da ultimo le dichiarazioni rese pubblicamente dal Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia e dall'Assessore Lanzarin per dare il merito a quest'impegno pubblico, facciamo un

emendamento di questo tipo, e poi, portiamo l'impegno del Sindaco, come, di fatto, ha già proposto il Sindaco un emendamento ad un monitoraggio dell'attività che, poi, rimangono le altre inchieste che sono oggettivamente necessarie per salvaguardare il settore. Possiamo trovare una quadra e, quindi, cadere, diciamo, in un punto comune che dia merito di tutto quello che sta accadendo in questo momento, in questo periodo, in questi giorni? Perché posso capire anche la pretesa della collega, per cui, diamo merito degli impegni pubblici assunti dal Governatore e dall'Assessore competente, e diamo merito a un'attività che sia (parola incomprensibile) di impegno al Sindaco di monitorare attraverso la Conferenza dei Sindaci, che questo venga fatto e portare avanti, comunque, le istanze che, di fatto, sono già state segnalate con la lettera a firma dei Presidenti dei Comuni (parole incomprensibili). No. Oppure facciamo così: possiamo sospendere un attimo, formuliamo una nota assieme e apportiamo l'emendamento. Va bene? Lo riformulo. Sì. Datemi 30 secondi che metto una frase che sia sintatticamente e grammaticalmente corretta.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO – RUBANO FUTURA

Allora, abbiamo formalizzato in maniera più precisa possibile l'emendamento che andrebbe a cadere subito prima dell'impegno il Sindaco, ok? Come ultimo punto delle premesse che recita: considerate, da ultimo, considerato, da ultimo, l'impegno di mandato del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia e le dichiarazioni rese pubblicamente, in data 15 novembre 2022 dall'Assessore Regionale Lanzarin di avere già avviato l'iter per la riforma delle IPAB, ok? Impegna il Sindaco, primo impegno, ad inviare l'odg alla V Commissione Consiliare Regionale, secondo impegno, a monitorare le scelte della Regione, attraverso la Conferenza dei Sindaci, in merito alla richiesta di assumere i provvedimenti normativi attesi, ecc., ecc. Va bene? È chiaro (parole incomprensibili)

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Fantin. Metto ai voti la sospensione per 5 minuti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, sospendiamo la seduta per 5 minuti. Grazie.

La seduta viene sospesa per circa 4 minuti

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Bene, riprendiamo la seduta. Allora, passiamo alla formulazione dell'emendamento come segue: quindi dopo il rilevato, infine che, debba essere prevista la sospensione di ogni ipotetica procedura di commissariamento delle IPAB che, presentano un disavanzo di esercizio dovuto alle cause sopra descritte. Aggiungiamo un punto:

considerato, da ultimo, l'impegno di mandato del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia, e le recenti dichiarazioni rese pubblicamente in data 15 novembre, dall'Assessore Regionale Lanzarin, di avere già avviato l'iter di riforma delle IPAB. Impegna il Sindaco ad inviare il presente ordine del giorno alla V Commissione Regionale, a monitorare le scelte della Regione, attraverso la Conferenza dei Sindaci, in merito alla richiesta di assumere i provvedimenti normativi attesi, e gli interventi economici urgenti a favore dei centri di servizi residenziali, ecc. Allora, votiamo prima l'emendamento e dopo l'ordine del giorno.

Quindi, votiamo l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità? Ok, no. Ok.

Quindi, votiamo l'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. L'ordine del giorno viene approvato. Grazie. Passiamo al terzo punto.

Punto n. 3) Surrogazione componente dimissionario II Commissione Consiliare Permanente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Surrogazione componente dimissionario della II Commissione Consiliare permanente. Il Consigliere Stefano Manni del Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta ha presentato le dimissioni dalla seconda Commissione Consiliare Permanente. Come previsto, dal nostro Regolamento, è necessario che il Capogruppo designi il suo sostituto e che, il Consiglio Comunale, si esprima in merito. Do pertanto la parola al Capogruppo Laura Capodaglio. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, allora, sarà Flavio Gambillara il sostituto di Stefano Manni nella II Commissione Consiliare. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ci sono interventi?

Quindi, se non ci sono interventi metto in votazione la proposta n. 49 con oggetto: surrogazione componente dimissionario della II Commissione Consiliare permanente con il nuovo Consigliere Flavio Gambillara. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi favorevole il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Si astengono i Gruppi Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima favorevoli il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Si astengono il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Grazie. Passiamo al quarto punto.

Punto n. 4) Adesione all'iniziativa "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Adesione all'iniziativa "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). Invito l'Architetto Elena Masiero a sedersi negli scranni. Ingegnere Elena Masiero, mi scusi. Do la parola all'Assessore Massimo Righetto per l'illustrazione. Ricordo che, l'argomento è stato trattato in II Commissione il giorno 15 novembre. Prego, Assessore.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Buonasera. Grazie, Presidente. Allora, io farò una premessa, per cercare d'inquadrare un po' cos'è il PAESC e da dove arriva. E poi, lascerò spazio all'Ingegnere Masiero che, c'illustrerà un po' che cos'è, effettivamente, questo PAESC. Allora, l'Unione Europea nel 2007 per far fronte alla lotta contro i cambiamenti climatici, adotta il Documento Energia per un Mondo che Cambia, meglio conosciuto come Strategia 2020, ponendosi tre ambiziosi obiettivi da raggiungere entro il 2020, ovvero, la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, la riduzione del 20% dei fabbisogni energetici aumentando l'efficienza energetica, l'aumento del 20% della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili. È su questa scia che, nel 2009 il Comune di Rubano, tra le prime Amministrazioni in Italia, scusate, aderisce all'iniziativa: il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea, impegnando l'Ente ad adottare una politica di risparmio energetico sul proprio territorio, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2020. successivamente, il Consiglio Comunale di Rubano, nel 2013 approva il Piano delle Azioni per l'Energia Sostenibile, il cosiddetto PAES, dotandosi, così, di uno strumento che gli permette di attuare le strategie necessarie, per raggiungere questi traguardi. Nel 2014 l'Unione Europea fa un'ulteriore passo avanti, e adotta il pacchetto per il clima e l'energia 2030, fissando altri tre obiettivi da conseguire entro il 2030 e impegnando gli Stati membri a ridurre di almeno il 40% le emissioni di gas serra, soddisfare il consumo energetico con una quota di, almeno il 27% di energia rinnovabile e portare un miglioramento di almeno il 27% dell'efficienza energetica. Il Comune di Rubano ha da lungo tempo, intrapreso una linea d'azione mirata alla sostenibilità energetica e ambientale, mediante un'azione sia di efficientamento, razionalizzazione e abbattimento dei consumi dei propri edifici e dei servizi in ambito cittadino, seguendo una linea programmatica definita dal proprio PAES. E quest'Amministrazione, ha ritenuto di dover perseguire, su questa linea, e su questa nuova formulazione del Patto dei Sindaci, facendo propri i nuovi obiettivi posti dall'Unione Europea in riferimento al 2030, impegnandosi al raggiungimento dell'obiettivo di abbattimento del 40% delle emissioni di CO₂ e di gas clima-alteranti. Ed è per questo che ha predisposto, grazie a un finanziamento europeo e, quindi, senza costi diretti per l'Ente, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, denominato PAESC, che presentiamo questa sera e che è stato già ampiamente illustrato in sede di Commissione Consiliare. Strumento che, è la naturale evoluzione del PAES, adottato nel 2013. E' un

documento su base volontaria, che rappresenta per gli Enti Locali un'occasione per ridurre le emissioni nel proprio territorio, garantendo una maggiore sostenibilità ambientale. Il PAESC delinea le principali azioni da pianificare per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. È uno strumento che coinvolgerà tutti i settori dell'Ente, in coerenza con un concetto di sostenibilità che non è solo ambientale ma, è anche economica e sociale. Concludo, riportando un dato che, avete trovato nel PAESC, è vero che, a seguito dei monitoraggi nel 2019, monitoraggi legati al PAES, nel 2019 abbiamo attestato la riduzione delle emissioni di CO₂ pari al 19% per il nostro territorio. Pertanto, raggiungendo così il fatto, quanto meno l'obiettivo del 2020, posto dal vecchio Piano di Azione per l'Energia. Questo è il punto di partenza per la nostra Amministrazione, per guardare al 2030. Tutto ciò premesso, lascio la parola all'Ingegnere Elena Masiero di SOGESCA che è la Società che abbiamo incaricato e che, ci ha seguito e ha formulato questo PAESC, chiedendole proprio di illustrare le caratteristiche e l'utilità di questo strumento che, ritengo fondamentale per crearci una nuova linea di sviluppo non solo nel fronte ambientale, come vi dicevo ma, bensì su tutti gli Ambiti del nostro Ente. Grazie a SOGESCA grazie a Elena Masiero e grazie a Emanuele Cosenza non solo per la disponibilità di stasera ma, anche per tutto quello che hanno messo in campo, soprattutto per queste settimane.

INGEGNERE - MASIERO ELENA

Buonasera a tutti. Grazie Assessore. Allora, sì, oltre a ringraziare me e Emanuele ci tengo a dire che il gruppo di SOGESCA che ha curato la redazione del Piano è molto più folto e ci sono varie professionalità dietro, quindi, non siamo solo noi, magari, noi due che, poi, effettivamente, andiamo... e ci facciamo vedere più o meno in faccia, però, insomma, abbiamo un folto Gruppo di lavoro che segue il PAESC. Si va avanti così, giusto? Ok. Allora, vado un po' veloce, perché l'Assessore ha già fatto un po' il quadro dell'inserimento del PAESC all'interno dell'iniziativa del Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima e, che è un'iniziativa che, appunto, si è rinnovata con il passaggio dal vecchio PAES al nuovo PAESC inserendo anche la parte relativa al clima, quindi, all'adattamento dei cambiamenti climatici. Prima, il vecchio PAES formulava delle azioni rivolte al contenimento delle emissioni e, questo nuovo strumento, invece, mira anche a studiare le vulnerabilità del territorio, dal punto di vista dei vari rischi, associati ai pericoli climatici. È uno strumento, appunto, che viene adottato dalle Amministrazioni a base volontaria e, sono molte le Città, i Comuni, i Gruppi di Comuni che vi aderiscono, e molti anche in Italia che hanno deciso di puntare su questo Piano. Il percorso del Comune di Rubano, come diceva l'Assessore, parte già dal 2009 con l'adesione agli obiettivi 2020 ed è proseguito, poi, con l'approvazione del PAES nel 2013, il primo monitoraggio nel 2017 e, adesso, con il nuovo PAESC, abbiamo fatto un ulteriore IME, quindi, un ulteriore inventario di monitoraggio al 2019, e abbiamo, appunto, aggiunto la parte d'adattamento. Un piccolo appunto. L'IME è al 2019 e non al 2020, per una nostra scelta, perché, appunto, il 2020 è stato anche energicamente un anno particolare per il COVID e, quindi, i risultati che avremo avuto dalle elaborazioni del 2020 confrontate con quelle del 2009 e del 2017 avrebbero, ovviamente, portato una riduzione molto più alta delle emissioni ma, poco veritiera, diciamo, della realtà. Il

vostro percorso, quindi, con il vostro Comune è stato, diciamo, fortunato, fino a adesso, perché grazie ad una serie di progetti finanziati al 100%, finora, sia il PAES, sia i monitoraggi e anche il PAESC, sono stati finanziati al 100%. L'ultimo finanziamento è dovuto al progetto Compete4Secap, all'interno c'è oltre alla relazione del PAESC anche lo sviluppo e l'implementazione del sistema di gestione dell'energia ISO50001 del vostro intem. Qui abbiamo riportato un po' l'organigramma all'interno del PAESC, facendo, appunto, un riferimento che sono molteplici i settori a cui il Piano si riferisce e da cui, si può prendere spunto, insomma, per l'implementazione delle azioni. I tre pilastri che l'iniziativa Patto dei Sindaci dice che il PAESC, quindi, il Piano deve affrontare, sono il pilastro mitigazione, il pilastro adattamento e un ultimo pilastro aggiunto da poco è la lotta alla povertà energetica. E il PAESC dice che, almeno un'azione delle vostre 42 misure, 42 azioni che sono state previste, deve, appunto, essere dedicata al pilastro lotta alla povertà energetica. Le missioni, non si vede tanto bene ma, sono praticamente dei macro gruppi, che raccolgono più azioni, quindi, una Città più efficiente, una Città che utilizza energia rinnovabile, che si muove meglio e, quindi, riguarda la mobilità, resiliente, sicura e che informa. L'abbiamo strutturato in questo modo, siccome il materiale era tanto, abbiamo cercato di dividerlo in più parti, in modo che fosse più fruibile da parte di chi vuole andare a vedere, per esempio, solo la parte relativa alla mitigazione che è la parte D, oppure quella relativa ai cambiamenti climatici o, per ultima, quella delle azioni di adattamento e mitigazione. Importante abbiamo collegato e, comunque, coordinato il PAESC con tutti gli strumenti che esistono già a livello Comunale. Quindi, siamo andati a cercare all'interno degli strumenti programmatici pianificatori, tutto ciò che dal punto di vista energetico e climatico era già stato considerato dal vostro Comune, appunto, per non perdere niente di quello che è già in atto, di quello che è già stato fatto e per consigliare, poi, delle azioni che, invece, si potrebbe implementare. Per esempio, il Piano del verde, abbiamo visto che, anche in altri territori è uno strumento molto utile sia per quanto riguarda la mitigazione, sia per quanto riguarda l'adattamento, perché, parte, appunto, da un censimento del verde, quindi, dell'esistente, e va ad individuare zona per zona dove si può intervenire al meglio. Come diceva l'Assessore, si è arrivati con il DIME al 2019, vi ho riportato le emissioni di tonnellate di co² in più all'Ente e, come si vede il trend è comunque in diminuzione. L'IB che è l'Inventario Base è riferito al 2006. L'IB e gli IME successivi, quindi, i monitoraggi successivi, vengono fatti sia prendendo in considerazione la parte pubblica, perciò tutto ciò che afferisce al Comune: edilizia pubblica, illuminazione pubblica, produzione di energia e poi, tutti i settori, invece, che riguardano il privato. Quindi, con l'obiettivo al 2030, ricordando che al 2019 abbiamo già una riduzione del 19% delle emissioni, basterà entro il 2030 un altro 21% di risparmio delle emissioni, per raggiungere almeno il 40% che suggerisce il Patto. Nel settore pubblico, come dicevo, urbano ha il sistema di gestione integrato qualità-energia, quindi, è stato ufficialmente certificata ISO50001 e sono già stati portati avanti dei progetti e delle opere che hanno, comunque, migliorato energeticamente il territorio. Per quanto riguarda il settore privato, ci sono un bel po' di azioni che sono collegate all'importanza che il Comune deve avere nella riduzione delle emissioni, anche nei settori che risultano, poi, anche quelli più energivori e sono i trasporti, il settore civile, del terziario e dell'industria. Ho portato, così, a grandi linee degli esempi,

come promuovere la riduzione dei consumi per il riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, riduzione di consumi elettrici, promuovere e sviluppare delle Comunità di energie rinnovabili o gruppi di auto-consumo collettivo, sensibilizzare le Aziende nell'investire nell'efficientamento energetico e nella produzione di energia in forma distribuita e da fonti sostenibili. Per quanto riguarda, invece, il pilastro dell'adattamento, l'analisi è stata fatta a partire dai pericoli climatici che investono il territorio. Questi sono catalogati già dal Patto, cioè, il Patto già dice cosa bisogna indagare e questi sono tutti i pericoli climatici. Quelli noti e stra-noti sono quelli che conosciamo bene, e sono sicuramente il caldo estremo, le precipitazioni estreme, la siccità, anche, ultimamente, anche, magari, meno noti o meno presenti nei nostri territori ma, che comunque, siamo andati a verificare. Abbiamo fatto un'analisi, inizialmente, del pericolo, partendo dalla raccolta dei dati climatici del territorio, quindi, da dati ARPAV, nel caso non ci fossero altri Enti a livello superiore che avessero già fatto uno studio dei rischi e della vulnerabilità del territorio e, in altri casi, invece, abbiamo considerato già studi fatti da ISPRA, dal Bacino Alpi Orientali e così via. E abbiamo dato una classificazione al pericolo da 0 a 3, quindi, assente, lieve, moderato o elevato. Abbiamo poi incrociato i pericoli climatici con i settori del territorio, quindi, individuando degli indicatori nel territorio, per ciascuno di questi settori. Anche questi, sono settori già delineati dal Patto. Quindi, per ognuno di questi, abbiamo proprio individuato nel territorio dove sono presenti gli edifici residenziali, oppure per quanto riguarda la salute, la popolazione, e abbiamo considerato sensibili certe fasce di popolazioni, quindi, o i giovanissimi o gli ultra sessantacinquenni, oppure per la sanità se ci sono, appunto, tipo OPSA, delle aree da salvaguardare più di altre e lo stesso per i settori, anche agricoltura, silvicoltura e ambiente e biodiversità. Quindi, che so, il parco etnografico, oppure altre zone verdi, insomma, da tutelare. Incrociando i pericoli in quel settore abbiamo definito degli impatti possibili nel territorio, li abbiamo pesati, e alla fine, tutto questo, per arrivare a una definizione dei rischi climatici. Quindi, in base al pericolo, in base al settore, qui abbiamo riportato una tabella per farvi vedere, sarebbero molti di più gli incroci. Qui abbiamo tenuto solamente quando la percentuale di territorio che è a rischio R3, quindi, moderato o superiore. Per ognuno di questi incroci, abbiamo individuato almeno un'azione. Quindi, le azioni, alla fine, individuate dal PAESC, e suggerite sono 42. La mappatura è una mappatura di questo tipo, quindi, il nostro territorio nel documento dei rischi sono riportate tutte le mappe che abbiamo analizzato, quindi, anche quelle con rischio nullo o lieve o basso, quindi, fino a R2, invece, per la parte delle azioni, abbiamo solo riportato la mappatura con rischio da R3 in su. Qui ci sono degli esempi di mappature che trovate tutte nel documento, e quindi, siamo arrivati poi, alle azioni suddivise per le varie missioni. Nell'ultimo documento, trovate, quindi, un riassunto di tutto il risparmio che ci si aspetta di avere in futuro per tutte le missioni e una lista di tutte le azioni previste, se sono utili, appunto, al miglioramento dell'efficienza energetica, quindi, alla riduzione del gas serra, oppure, se sono anche azioni che contrastano e aiutano all'adattamento ai cambiamenti climatici, o alla povertà energetica. In questa tabella, poi, abbiamo riportato per ogni missione le emissioni risparmiate in tonnellate di CO_2 , e il megawattora di tutte le azioni previste. Questo è tutto. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Ingegnere. E grazie, sì, al team di SOGESCA, perché è stato molto valido e anche molto efficace nella presentazione. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Prego. Consigliera Capodaglio.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Ecco, dopo avere partecipato alla II Commissione, non c'è stato materialmente il tempo necessario per leggere tutta la documentazione che era un bel malloppo. Comunque, le spiegazioni fornite dai tecnici della Ditta SOGESCA è stato apprezzato, utile per conoscere le condizioni del nostro territorio e le sue criticità. Detto questo, il problema saranno le azioni che quest'Amministrazione vorrà fare. Qui non siamo a votare lo studio tecnico che è stato fatto ma, le azioni che dovranno, è tutto il Piano, però, nel Piano ci sono anche le vostre intenzioni di come riuscire a raggiungere il -40% d'emissioni da qua al 2030. Già avete percorso un pezzo di strada, arrivando a -19%. Parlo avete, perché, effettivamente, siete voi l'Amministrazione, no? Chi è chi è d'accordo sull'inquinamento? Penso nessuno, no? Chi è che vuole fare delle riduzioni all'inquinamento? Penso tutti. Però, diciamo che, adesso, avendo trascorso quasi 3/4 del vostro mandato, perché nel 2024 ci saranno le nuove elezioni, non si sa chi potrà prendere... cioè, chi vincerà le elezioni e dopo avere visto quello che è stato fatto per raggiungere quest'efficientamento, cioè, questo -19% con, praticamente, l'efficientamento delle scuole, il cambio delle luci nelle strade, in parte, anche negli uffici pubblici, l'efficientamento energetico, pensando anche a quello che subirà questo territorio, ed essendoci solo otto anni, da adesso al 2030, troviamo pretestuoso, diciamo, che si creda di fare capire alle persone che ci sarà la possibilità di arrivare a questo traguardo. Allora, se non ci si dovesse riuscire, prima di tutto, cosa succede? Penso che ci sarà un altro dato, non siamo riusciti ad arrivare al -21%, siamo arrivati al -17%. Ma, quello che è il problema, non è questo. Il problema è che per arrivare a questo, molto probabilmente, si chiederanno dei sacrifici ai cittadini di Rubano. Sono tre anni che siamo qua in questa sala Consiliare e la cosa che ho sempre sentito da parte di quest'Amministrazione è ci sarà da fare qualche sacrificio. Allora, siamo contenti che ci sia il discorso di abbattere l'inquinamento, abbiamo visto che ci sono anche delle proposte anche da parte della Ditta SOGESCA, però, temiamo che questo vostro impegno che state prendendo adesso, per i prossimi otto anni, prima di tutto, non potrà essere evaso, perché arriveranno dei lavori molto importanti come la TAV, che porterà un inquinamento anche di polveri sottili. So che il nostro Consigliere, il vostro Consigliere Fantin è della zona dove arriverà la TAV. Insomma, mi sembrava di avere visto qualche firma da qualche parte, sui tempi, e qui, ci sarà, appunto, un inquinamento di polveri sottili molto importante. Difatti, io vorrei che il Comune richiedesse delle centraline per l'emissione delle polveri, per esempio, per controllare questo disagio che subirà la popolazione. E poi, abbiamo il tram che deve arrivare, anche da questa parte che dovrà avvenire entro il 2026 quest'opera, quest'infrastruttura, ci sarà un bel po' di cantieri aperti. Cioè, pensando anche a un futuro di quest'Amministrazione, o di quella che verrà, pensiamo che dopo il sacrificio sia tutto dei cittadini. Per questa cosa, sapendo che, non dobbiamo votare appunto, per questo Patto come progetto studiato, tra l'altro, dai tecnici con dei fondi

europei, quindi, una cosa che al Comune non è costata niente, da quello che ho capito, comunque, ci vediamo in disaccordo, ecco. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Prego, Consigliere Capodaglio. Se ci sono altri interventi. Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO - RUBANO FUTURA

Grazie Presidente. Io credo che ci sia un grosso tema fraintendimento di fondo, e spero di poter contribuire a chiarirlo. Ossia, queste azioni sono frutto dell'analisi tecnica. È chiaro che ha come base anche delle scelte politiche, prima fra tutti, il fatto di aderire al Patto dei Sindaci. Tra le azioni che vengono prese in considerazione c'è la realizzazione del SIR 2 perché c'è la scelta politica di partecipare a questo progetto. Ma, il contributo che darà l'abbattimento delle emissioni, non sarà tanto nei cantieri di realizzazione, perché lì, temporaneamente, non so come venga conteggiata a livello tecnico, però, non è vero che l'apporto di mezzi privati, canone, ecc., per lavori, potrebbero aumentare temporaneamente le emissioni. Ma, poi è l'abbattimento sistematico dovuto a un utilizzo del trasporto pubblico, anziché del trasporto privato sistematico e duraturo che porterà all'abbattimento delle emissioni di co². Quindi, questo Piano è vero che ha una cadenza al 2030, un tempo di respiro che arriva al 2030. Ma, quello che prevedono le azioni, che sono 42, sono molte e sono con lei, cioè, è una proposta molto sfidante, quindi, sono già da questo punto di vista votarlo e approvarlo un documento tecnico, è un impegno importante dal punto di vista politico, è una sfida importante a livello politico. Però, non è tanto da qui al 2030 ma, è piantare dei semi, attraverso queste azioni qui, per avere un sistematico abbattimento delle emissioni. Si chiederanno sacrifici ai cittadini. Io credo che si chiederà una modifica degli stili di vita che, però è inevitabile, se vogliamo invertire quello che è l'esito che stiamo vedendo dei mutamenti climatici. Mi fermo qui, perché per il momento, credo che sia una considerazione che era importante fare per capire qual è l'approccio che io ho colto. Sicuramente, il documento era molto corposo, credo che l'impegno e l'importanza di prendere atto delle azioni che vengono proposte. Quella è la chiave, perché tutti i documenti preliminari sono, appunto, importanti e utili ma, preliminari, perché danno tutta la lettura che è stata fatta nel territorio e le azioni sono una conseguenza del lavoro fatto dai tecnici. Sta noi prenderle e, penso che una buona politica debba prenderle come pietre miliari dei propri impegni nei confronti dei cittadini. Lei diceva, è vero, se non si rispetta la riduzione che viene indicata cosa succede? Non succede niente. Sì, è vero che non succede niente, però se non rispettano le azioni che si prendono nei confronti dei cittadini, politicamente, io penso che si perderanno le elezioni. Quindi, la posta politica in gioco è molto alta, non è che questo documento sia fine a sé stesso. Se una politica seria lo prende come impegno, diventa una pietra miliare che fa la differenza e deve essere una pietra che deve essere rispettata il più possibile, compatibilmente con i Bilanci e con l'emergenze che ci troveremo ad affrontare, speriamo pochissime, speriamo nessuna negli anni futuri, perché è quello che farà la differenza per la vita dei nostri cittadini ma, soprattutto, delle generazioni future dei cittadini di Rubano. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Fantin. Se ci sono ulteriori interventi. Assessore Righetto, prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Sì, condivido quanto detto dal Consigliere Fantin. Vi ho fatto reillustrare quella torta che vedete proiettata, dove, un tecnico ci ha detto con chiarezza quelli che sono gli elementi che hanno sicuramente un'incidenza indiscutibile nella nostra sostenibilità. Quindi, è chiaro che alcune azioni saranno automatiche in relazione a quella che può essere l'incidenza dei trasporti, piuttosto che del settore civile, piuttosto che l'industriale. Cioè, penso che sia uno strumento che non ha colore e che non ha scelta su certi fronti, perché è lì che si dovrà agire e quindi, trovo che, è uno strumento che per la maggior parte, chiunque si troverà a dover percorrere per raggiungere degli obiettivi. E poi, permettetemi anche una cosa. Io ho paura che non siamo solo di fronte a una crisi climatica e neppure solo a una crisi energetica, per non dire una crisi economica. Io ho paura che siamo di fronte a una crisi di consapevolezza. Perché tutto quello che sta accadendo e ne vediamo i riscontri anche in questi giorni, non ci ha ancora sollevato le coscienze di fronte al fatto che è vero che questo è un Piano d'azione su base volontaria. Ma, io penso che, da qui in avanti, saremo costretti a dover affrontare queste scelte, dolenti o nolenti, se vogliamo garantire un futuro ai nostri figli. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore Righetto. Consigliere Parnigotto, prego.

CONSIGLIERE PARNIGOTTO MATTIA - RUBANO FUTURA

Sì, Consigliere Parnigotto. Scusate per la voce. No, volevo accodarmi anch'io a quanto detto dall'Assessore Righetto ma, anche dal Consigliere Fantin, per quanto riguarda, appunto, anche la questione dei sacrifici, anche come diceva la Consigliera Capodaglio. Io faccio ricerca in ambito energetico e, secondo me, bisogna anche prendere atto del fatto che possiamo avere tutte le innovazioni di questo mondo, però, nonostante le innovazioni dal punto di vista anche di sostenibilità ecc., è ovvio che, bisognerà fare sacrifici, a parere mio che, giustamente, il Consigliere Fantin ha addolcito dicendo cambio, cambio di mentalità, cambio di approccio e anche cambio di modi di vivere. Però, sì, saranno sacrifici perché è innegabile dire che andare al lavoro, a scuola, in macchina piuttosto che con un tram, è più scomodo. Però, rimarrà comunque, effettivamente, più sostenibile ed è un sacrificio che, comunque, andrà fatto e come, secondo me, è un po' un cambio di mentalità da fare, appunto, quello di dire collettivamente bisogna cogliere questi sistemi, anche andare, anche fare sacrifici del tipo prendere un tram. E su questo, sempre rafforzando anche il concetto, bisogna anche un po' investire su grandi infrastrutture, è innegabile, che possono portare cantieri, possono portare dei sacrifici, però, sono sacrifici che, almeno, parlo per le nuove generazioni, sono fondamentali. Inoltre, era già stato, secondo me, detto in Conferenza dei Capigruppo, forse, è bene reiterarlo, cioè, alla

fine qui si va a aderire, ad approvare questo Piano, appunto, tecnico. C'è anche un'altra cosa molto interessante che può passare inosservato, però, anche come scienziato, alla fine, mi sento anche di approfondire che questo punto 4, per quanto riguarda, appunto, cioè, di deliberare il punto 4 e di mettere in comune visione il risultato di esperienze know-how. Quindi, non c'è soltanto una questione di, attuiamo questo Piano per noi, per il Comune di Rubano. Ma, c'è anche un grosso impegno per quanto riguarda anche la divulgazione e il passare a livello anche europeo non solo italiano ma, anche europeo, l'esperienza che facciamo noi, con qualcun altro che, comunque, appunto, rimane un'altra cosa fondamentale. Quindi, io inviterei un po' tutti a riflettere su quanto stiamo per confermare, appunto, con il nostro voto o rifiutare, al di là delle azioni che verranno prese dalla maggioranza o perseguite dalla maggioranza, insomma, qui si va a dire sì, questo Piano mi va bene, oppure no, a parere mio. Quindi, insomma, invito tutti a pensare bene. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Parnigotto do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, io mi trovo assolutamente d'accordo con tutto ciò che è già stato detto dall'Assessore e dai Consiglieri Fantin e Parnigotto che ringrazio. Io credo che questa sera siamo chiamati ad un atto di coraggio. Perché ne sentiamo parlare a destra e a manca da anni e anni di scelte coraggiose per il futuro. Le scelte coraggiose implicano anche dei sacrifici, indubbiamente, in tutti i settori della vita. Credo che, noi come organo di Governo di questo territorio e per questo mandato, abbiamo il dovere delle scelte coraggiose. Non facili, non popolari ma, coraggiose e lungimiranti. Ora, capisco che uno può dire, io non posso essere d'accordo con tutti gli effetti della maggioranza, approviamo, diamo il via a una scatola, un contenitore, con dei binari. Tra due anni al Governo ci sarà un'altra maggioranza al Governo di Rubano, ovviamente, io mi auguro di no, però, dovesse esserci... faranno delle altre scelte ma, oggi c'impegniamo a restare su questi binari che sono binari determinati da studi scientifici, da dati, non da ideologie o da sensazioni o da, come dire, volontà politiche su chissà che parametri. No. Numeri, oggettività. Non possiamo più negare quelli che sono i fenomeni climatici alterati, non possiamo più negare che il nostro ambiente ha bisogno di un cambio di passo. E ve lo dice una che non ha lo sport nelle sue corde, come dire, più intime non sono abituata a gestire, come dire, anche i miei spostamenti con le linee d'indirizzo che vengono determinate da questo Piano ma, riconosco che c'è bisogno di un impegno e di un cambio di passo, di scelte impopolari, magari, difficili ma, coraggiose, se vogliamo che i nostri figli ci dicano: sì, guarda mia mamma, mio papà, i miei amici nel 2022 avevano avuto il coraggio per Rubano, almeno, di fare la loro parte.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Ecco, allora, noi siamo i cattivi e voi siete i buoni, come al solito, non importa. Vi chiedo solo una cosa: secondo voi tutti i Comuni che non hanno aderito a questo patto, sono pro-inquinamento? Secondo voi? Lo sanno i nostri colleghi Consiglieri che, in Provincia di Padova sono due i Comuni che hanno aderito a questo Patto? Il Comune di Abano e il Comune di Rubano? Allora, non è la questione che noi siamo contro al fatto che bisogna fare dei sacrifici per riuscire a dare un mondo migliore ai nostri figli. Quello che tutti chiamano qui, è che voi abbiamo preso un impegno che si protrae nel tempo, avete aperto una strada, avete fatto fino ad adesso il PAES, siete riusciti bene o male a stare dentro, cioè, diciamo, avvicinarsi all'obiettivo, adesso ci sono solo otto anni davanti per raggiungere un obiettivo che, ripeto, secondo me, almeno che, non certificare effettivamente che non si tratta di andare a prendere il tram e lasciare la macchina, si tratta, per esempio, abbiamo già iniziato, a spegnere le luci, c'è gente che va a lavorare alla mattina alle cinque e mezza, non io che vado alle otto, e si trova con le luci spente per la strada. Ecco, cioè, queste cose, questi risparmi che voi avete adottato, effettivamente, per un problema di Bilancio, perché sono spese, del Comune, se da una parte possiamo anche capire che bisogna fare dei sacrifici, per un'altra parte vogliamo fare, i sacrifici che devono ancora fare i cittadini per riuscire a stare dentro a questi parametri, a quest'obiettivo che si è dato il Comune di Rubano. Basta, ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Capodaglio. Ingegner Masiero, prego.

INGEGNERE - MASIERO ELENA

Grazie. Io volevo solo un appunto, intanto per quanto riguarda la partecipazione all'iniziativa del Patto dei Sindaci, è un'iniziativa che, come avevo riportato nelle prime slides, hanno aderito al PAES e adesso stanno aderendo anche al PAESC, più di 5.000 Amministrazioni. Quindi, è molto diffuso. Adesso ce ne sono molte che stiamo anche seguendo, del Vicentino, dell'alto Vicentino, del Pasubio, quindi, anche in Veneto è molto diffusa quest'iniziativa. Il 40% della riduzione delle emissioni è stato calcolato, quindi, non è una percentuale messa così a caso ma, è stato calcolato sulla base delle azioni la, maggior parte delle azioni, il Comune sta già attuando. Quindi, sono delle previsioni basate su delle stime reali, non sono delle previsioni che tengono conto dello spegnimento delle luci, dell'illuminazione pubblica, ma, tiene conto, che ne so, per esempio, che ci sarà la metro e, quindi, si ridurranno le emissioni e appena sarà in atto il trasporto pubblico. E ultima cosa, per quanto riguarda il patto, e stiamo avendo riscontri effettivi e oggettivi, che tutte le iniziative e anche i contributi che a livello Nazionale, a livello europeo, si sta cercando di dare per orientare queste scelte di miglioramento delle emissioni e di adattamento ai cambiamenti climatici, in gran parte richiedono che le Amministrazioni abbiano un PAESC e abbiano aderito ad iniziative di questo tipo. Quindi, è un anello di un percorso e di una strategia che è solo all'inizio e che, sarà sempre più presente, evidente, e di cui sentiremo parlare sempre di più da qui in avanti. Quindi, questo è...

anche se ci sembra di avere percorso tanta strada dal 2006, siamo solo all'inizio. Ultima cosa che mi è venuta in mente, è che al 2050 gli obiettivi dell'Unione Europea sono molto ambiziosi, perché sono a 0 emissioni. Quindi, al 2030 e al 2040, si era ipotizzato anche il 2055. Quindi, non siamo solo ambiziosi noi che calcoliamo e scriviamo queste cose, e voi che cercate di approvarle, ma, siamo tutti ambiziosi perché si mira, addirittura, alle emissioni zero nel 2050. L'impegno si cerca di metterlo e, poi, faremo il possibile, insomma, soprattutto per le generazioni che verranno dopo di noi. Quindi, i nostri figli, i nostri nipoti e... quindi... basta. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Ingegnere Masiero. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, aggiungo un'altra riflessione, insomma, ma, giusto perché siamo in un contesto in cui ci si confronta, perché nessuno ha la verità in tasca, però, oggettivamente, mi sto interrogando quali possono essere le scelte che quest'Amministrazione da dicembre 2022 a maggio-giugno del 2024, potrà fare di così, come dire, in conciliabili con altre visioni, visto che, vi abbiamo dato dimostrazione che le nostre scelte, la più impopolare è stata quella dello spegnimento della pubblica illuminazione dall'una di notte, alle sei del mattino. Ma, poi, parimenti, ci siamo impegnati per portare un'infrastruttura di grande trasporto pubblico com'è il SIR 2, il tram a Rubano. Quindi, perché la gente si abitui a lasciare a casa l'auto e a prendere il mezzo pubblico elettrico. Ci impegniamo a realizzare piste ciclabili. Abbiamo attivato il pedibus, perché i ragazzi possano arrivare a scuola a piedi, in bicicletta, in percorsi sicuri e accompagnati senza che le mamme e i papà prendano l'auto e li accompagnino a scuola. Siamo attivi nelle politiche ambientali in termini di piantumazioni e di alberature: piante, la festa dell'albero, la festa di un albero per ogni bambino nato, il bosco vivo... aiutatemi... il bike to work, il bike to school, cioè, incentivare lo spostamento da casa a scuola e da casa a lavoro in bicicletta, anziché prendere l'auto. Adesso, volete dirmi ancorché politicamente su posizioni opposte, questi binari non sono condivisibili? No, a me piacerebbe sentirmi dire: sì, Sindaco, guarda, io sono contraria, contrario, al bike to work, a piantare gli alberi e a fare le piste ciclabili, a portare il tram, bla, bla, bla. Uno può anche dire non condivido la scelta di spegnere le luci. Va bene, è stata motivata, uno può non dividerla. Bene. E nel 2024 se ci sarà un'altra Amministrazione non prenderà più quella scelta lì, oppure, se i costi energetici dovessero abbassarsi, probabilmente anche noi rivedremo, anche se stiamo a vedere, anche diminuire l'inquinamento luminoso, visto che, a livello mondiale siamo tra i punti dove, se guardiamo la terra dall'alto la Pianura Padana è la parte più illuminata, insomma, e anche la più industrializzata, certamente, anche la più inquinata, ecco. Quindi, io preferirei, scusate se oso, insomma, dire io sono contraria a questa, questa, questa e quest'altra scelta. Una è stata nominata, quella delle luci. Allora, benissimo, io dico... allora, vi prendete la responsabilità di votare contro a un impegno, perché questo è un impegno, non è che state votando le scelte da qua all'infinito eterno che farà quest'Amministrazione, perché quest'Amministrazione e la mia, cioè, Sabrina Doni sarà Sindaco, sperando, se la salute mi regge, fino alla

primavera del 2024, poi, ci sarà un altro Sindaco, ci sarà un altro Consiglio Comunale che, ovviamente, io auspico del mio stesso segno politico ma, dovesse anche cambiare, io non penso che chi verrà dopo, sarà così scellerato da non sposare questi obiettivi. Questi sono obiettivi coraggiosi che la scienza, i dati, l'oggettività ci dicono che vanno perseguiti. Quindi, francamente, mi lascia un po' sbigottita, stiamo votando le singole, singole azioni, stiamo dicendo questa è la linea, questo è il tracciato. Poi, si potranno fare scelte diverse, certo ma, la scienza, ripeto, i dati ci stanno dicendo che quella è la strada da percorrere non l'ideologia politica.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Consigliere Fantin. Secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO - RUBANO FUTURA

Il Regolamento mi dà due interventi e la dichiarazione di voto. Quindi, penso che sia lecito poterli sfruttare tutti se uno ritiene. Anzi, sia doveroso sfruttarli. Grazie, Presidente. Un'osservazione. Non è che quest'Amministrazione ha spento l'illuminazione pubblica per abbattere le emissioni di CO₂. Parliamoci chiaro, è per abbattere i costi energetici. Saremo folli. Si potrebbe stare un approccio diverso all'illuminazione pubblica nel senso che metto dei sensori per cui l'illuminazione mi si accende solo quanto è necessaria per il pedone ed il ciclista. E questa potrebbe essere una scelta, eventualmente, per far ridurre l'inquinamento luminoso e in quota parte delle emissioni, però costa anche, quindi, dobbiamo valutare questi benefici. Un dato che vorrei analizzare al volo, se possibile, Ingegnere, c'era una slide in cui riportava le emissioni, non so se ci sia il dato che m'interessava, altrimenti, vado a memoria. Le azioni... ecco... le emissioni del trasporto. C'erano alcune voci di emissioni di trasporto. Sostanzialmente... no, non è quello della (parola incomprensibile) sostanzialmente, vado a memoria di quella che era un'analisi che avevamo fatto in Commissione molto velocemente, il solo SIR, l'introduzione del solo SIR, prevedeva un abbattimento di circa il 30% delle emissioni derivanti dal trasporto. Se la CO₂ del trasporto del 2019 del 40%, 1/3 del 40% fa -12% delle emissioni di CO₂ solo con l'inizio del servizio del tram. È chiaro che deve essere efficiente, deve essere efficace, la gente deve prenderlo, ecc. Però, il presupposto fondamentale è avere l'infrastruttura. Sul 21% il 12% come premessa, non mi sembra male e sto considerando solo una delle opere. Per cui, anche l'idea di dire un 21% è inarrivabile in 8 anni, in realtà, e noi stiamo lavorando perché il tutto vada per il meglio, se portiamo a casa bene il risultato del CO₂, al 2026 noi avremo un -12% sistematico. Guardandolo da casa, più del 50% dell'obiettivo, quattro anni prima della scadenza. È solo per citare un esempio di come... e questa è una domanda che ho espresso formalmente in Commissione. Questi numeri sono raggiungibili, fattibili, ecc. e mi è stato risposto che è stato ragionevolmente raggiungibili sulla base dell'andamento dei consumi, delle tendenze che ci sono, e dall'altro lato, delle azioni che abbiamo attivato ma, non siamo ancora efficienti, e quelle che potremo attivare, perché in quel campo ci sono azioni già in corso d'opera e azioni che potremo attivare in un futuro. Quindi, io credo che, nell'insieme è sfidante il target che ci poniamo ma, è anche raggiungibile. Non stiamo ragionando con la testa fra le stelle

ma, stiamo basando questi nostri impegni su dati oggettivi calati espressamente, tra l'altro, sul nostro territorio, non su una macro crisi dell'Europa o dell'Italia che ha disparità enormi. Ma, sull'analisi dei dati che derivano dal nostro territorio. E quindi, da parte di Rubano Futura c'è il totale appoggio, insomma, a questo PAESC, anche perché abbiamo a mente le generazioni future di Rubano e non voglio dire che abbiamo il merito di avere più a mente assolutamente... no? Però, avere figli, ti fa pensare ulteriormente, insomma, alle generazioni future e aiuta come stimolo non troppo a cercare di fare il meglio per loro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Fantin. Se ci sono altri interventi. Architetto Righetto, prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Sì, solo in conclusione questo: neppure quando è stato adottato il PAES, naturalmente non si pensava di arrivare a tanto, e soprattutto, lo si è adottato tra i primi in Italia e con, magari, lo scetticismo di molti degli obiettivi che si sono portati a casa. Vorrei dire che PAESC o non PAESC, poi, i ci sono delle misure che, comunque, in ogni caso, non ci troveremo, perché se penso ai settori più inquinanti, civile, industriale. Oggi come oggi, se non è il PAES che ti impone alcune, tra virgolette, misure restrittive, te lo imporrà il Regolamento edilizio, piuttosto che le nuove normative che ci impongono ormai una strada, perché è l'unica strada che, in questo momento è percorribile, proprio in ragione di una situazione che, ormai, è chiara ed evidente a tutti, compreso il mondo scientifico. Quindi, io penso che, ha ragione il Sindaco quando dice che dobbiamo fare scelte coraggiose. Ma, penso anche che non abbiamo alternative. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Righetto.

Se non ci sono altri interventi allora metto in votazione la proposta n. 52 adesione all'iniziativa Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, PAESC. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie.

Ringrazio l'Ingegnere Masiero per la presenza, porti i nostri saluti a tutto lo staff di SOGESCA. Grazie. Bene, passiamo al quinto punto.

Punto n. 5) Verifica del permanere degli equilibri di Bilancio e variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Verifica del permanere degli equilibri di Bilancio e variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024. Agli atti, avete trovato la relazione predisposta da Capo Area economico finanziaria e sulla verifica e salvaguardia degli equilibri di Bilancio al 17 novembre. Il responsabile del servizio finanziario l'esegue due volte all'anno in occasione della verifica del permanere degli equilibri. Agli atti, ci sono le principali variazioni al Bilancio 2022-2024 presentate anche in Conferenza dei Capigruppo. Apro la discussione se ci sono interventi. Prego.

Se non ci sono interventi metto in votazione la proposta n. 51 con oggetto: verifica del permanere degli equilibri di Bilancio 2022 e variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come prima il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al sesto e ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 6) Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e relativi allegati.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Approvazione del Documento Unico di Programmazione, DUP, 2023-2025 e relativi allegati. Ricordo che il DUP è stato depositato il 22 novembre e inviato a tutti i Consiglieri. Agli atti, appunto, avete trovato l'intero malloppo, abbastanza pensante, è aperta la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Minante, prego.

CONSIGLIERE MINANTE DAMIANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Più che un intervento, è una richiesta di chiarimenti. Io ho dato un'occhiata alla Delibera di Giunta del 19 ottobre 2022, dove avete approvato il Piano del fabbisogno del personale che, comunque, è stato richiamato, ovviamente, anche nel DUP, e poi, ho visto che, l'ho guardato, però, veloce, avete adottato, se non ricordo male, il PIAO a settembre di quest'anno. Il PIAO Piano Integrativo Attività... che è recente, è dovuto a una normativa recente. Allora, ho visto che, praticamente, i Capo Area, come c'è scritto in Delibera, hanno attestato l'assenza di eccedenza di personale, però hanno rappresentato la necessità di provvedere a varie assunzioni, per esempio, l'area 1 economico-finanziaria si parla di un dipendente, area 2 risorse umane, si parla di due dipendenti, area 3 contratti, Punto Sì, cultura due dipendenti, area 4 servizi alla persona due, area 5 gestione del territorio altri tre dipendenti, area 6 pianificazione del territorio un dipendente, area 7 un altro dipendente. Poi ho visto anche che nel PIAO dove andrebbe inserito il POLA, praticamente, il Piano sul Lavoro Agile, avete scritto che l'avete rinviato in attesa dell'adozione dell'approvazione del contratto Nazionale degli Enti Locali che è stato firmato dall'ARAN, credo, la settimana scorsa dalle parti sociali. Fatta questa premessa, quello che volevo capire, è come avete intenzione, perché mi sembra una situazione, comunque, abbastanza non dico critica, però tutte queste richieste di personale da parte dei Capi Area da un po' pensare. Mi pare di avere inteso che, non volete procedere con la mobilità volontaria, perché, comunque, sì, c'è la Legge del 2019 che dice che non è più obbligatoria in passato e, quindi, immagino che vorrete procedere con l'assunzione con dei bandi di concorso. Volevo capire in che termini e, sapere anche quanti sono adesso i dipendenti di ruolo nel nostro Comune e visto che, comunque, il PIAO rinviava per quanto attiene al POLA, capire se c'è del personale che, vuole usufruire del lavoro agile, oppure no, e a quanto ammonta questa percentuale. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Minante. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, allora, inizialmente non avevo colto... cioè, hai detto la Delibera prende atto delle

dichiarazioni di ciascun Capo Area che non ha nessun personale eccedente, anzi, ne manca, cioè, non n'abbiamo in più... Appunto, ogni Capo Area non è che ne ha detto ne ho in più che posso... credevo che... e dopo ha detto non è che non ne ho in più, anzi, me ne manca casomai. Pensavo, appunto, mi chiedesse o evidenziasse un contrasto tra queste due cose che, invece, sono lineari. Perfetto, ok. Bene, chiarito questo, sì, ogni capo area ha espresso ogni desiderata, ovviamente, noi dobbiamo fare i conti con la capacità assunzionale e le risorse disponibili sono due, le variabili che dobbiamo considerare. Nel 2023, anzi, già adesso una delle richieste, per esempio, della Capo Area che gestisce l'area contratti Punto Sì e segreteria (parole incomprensibili) ha visto l'assunzione, in settimana, di una delle figure che era prevista nel suo settore, quindi, una delle richieste già è diventata una, perché una persona è stata assunta. Nel 2023 è prevista l'assunzione di una persona in più nell'area dei lavori pubblici, e una persona in più nell'area nel settore sociale, un'Assistente Sociale in più. Pian pianino stiamo cercando d'implementare il personale, là dove serve, serve almeno un'altra figura nell'Ambito delle risorse umane, e nel 2023 dovremo far fronte a tutta una serie di pensionamenti da sostituire. Pensate che solo a livello di operai, quindi, quelli che, attualmente, sono classificati in classe B che andranno in pensione, ce ne sono quattro. Se non sbaglio. Sì. Quattro. Quindi, insomma, il lavoro dell'ufficio personale è un lavoro continuo, perché l'ideale sarebbe scorrere le graduatorie presenti anche in altri Comuni ma, ormai si stanno esaurendo. Per cui, come abbiamo fatto per i lavori pubblici, come abbiamo fatto, scusate, per il settore commercio che un D tecnico che, adesso, ci consente anche di scorrere quella graduatoria per i lavori pubblici, abbiamo fatto un concorso. E probabilmente, ne faremo altri anche noi nel corso del 2023. Per quanto riguarda il lavoro agile, adesso risponderà anche il Dottor Sudiro ma, credo che, consentirà questa modalità chiedendo alla Segretaria di rientrare dalla maternità, magari, a metà febbraio, l'ho già fatto un po' stamattina, con lei, insomma, mi ha detto se riesco a conciliare l'allattamento con il lavoro da casa, io volentieri, rientro anche prima di quella che è la mia previsione, perché si rende conto che, oggettivamente, il Comune di Rubano, io ringrazio il Dottor Sudiro che ha fatto da Vice Segretario per tanti mesi ma, avere o non avere il Segretario, come dire, in attività, è una cosa che fa la differenza. Quindi, insomma, se possiamo, almeno, la Segretaria affinché il bambino non raggiunge almeno i sei mesi di vita, lo smart working potrebbe essere una soluzione utile per lei e per noi, anche. Adesso, se il Dottor Sudiro vuole integrare. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Do la parola al Dottor Sudiro. Prego.

VICE SEGRETARIO GENERALE - SUDIRO LUIGI

Sì, grazie, allora, il discorso è questo, però, purtroppo i Piani mi rendo conto che sono molti, e si fa, se non si è proprio dentro al mestiere, si fa presto a fare confusione. Allora, la Delibera che lei ha citato, quella del 19 ottobre, che è allegata al DUP riguarda il Piano occupazionale 2023-2025. Ok? 2023-2025. Lì, appunto, sono previste varie richieste di personale, però, per esempio, quella dell'area

economica finanziaria che riguarda il primis me, non è un incremento della dotazione organica ma, un reintegro del pensionamento, nel senso che, avrò una dipendente che andrà in pensione e che, quindi, ho chiesto la sostituzione. Questo. Il PIAO, invece, che è stato approvato, quello approvato a settembre, non mi ricordo... sì. Allora, lì il PIAO è una cosa nuova che si è inventato il Governo, nel senso che, ha voluto fare un ennesimo Piano che raggruppasse più Piani. Quello che lei trova nel PIAO, però, è il Piano Occupazionale 2022, ok? Che è stato approvato sì a settembre ma, perché? Perché il Decreto del Governo è arrivato tardi a giugno, e hanno definito i modelli e i contenuti e i modelli tardi. No, solo per fare chiarezza, insomma, ecco. I dipendenti di ruolo sono 68/69, 68 c'è scritto, ok. Per quanto riguarda il lavoro agile. Allora, il lavoro agile già da parecchio nel nostro Ente non c'è più, nel senso che, passato il periodo di crisi della pandemia, di fatto, siamo arrivati a un'interpretazione anche troppo stringente secondo me, insomma, perché il lavoro agile ha i suoi vantaggi, insomma. Quindi, attualmente, non viene fatto, cioè era limitato quando c'era il green pass a solo chi era impossibilitato, cioè all'isolamento, cioè, se tu avevi un familiare che era positivo e, quindi, tu non potevi circolare, anche se stavi bene, non eri in malattia, lì si poteva accedere allo smart working. Adesso che questo vincolo normativo non c'è più, attualmente lo smart working è concesso solo ai lavoratori fragili, nel senso che hanno una... disabilità, adesso, la Legge 68, insomma, quindi, sono molto, molto limitati, insomma, mi viene in mente un caso solo, insomma. Per quanto riguarda, appunto, il discorso del POLA del Piano Lavoro Agile la scelta, appunto, siccome eravamo nell'imminenza dell'approvazione del nuovo contratto, prima di darci delle regole che, poi, magari, avevano stravolto dal nuovo contratto, va bene, nell'anno prossimo, probabilmente, appunto, nei primi mesi del 2023 si farà una proposta, insomma, ancora.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Dottor Sudiro se ci sono altri. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, aggiungo una cosa che ho ricordato in tutti e quattro gli incontri che abbiamo fatto con la cittadinanza, se qualcuno di voi c'era, se lo ricorderà, rispetto alla nostra classe demografica, il Comune di Rubano potrebbe potenzialmente arrivare ad avere non mi ricordo se 102 o 104, 104 loro erano presenti a tutti gli incontri, 104 dipendenti. Questo per dire che, assolutamente noi siamo un numero di dipendenti superiore rispetto ad altri Enti, però, Enti che hanno la nostra dimensione demografica e il nostro livello di servizi, perché non basta solo avere la dimensione demografica, bisogna anche vedere quali sono i servizi che vengono attivati per la Comunità. Siamo, diciamo, mediamente un numero inferiore rispetto a quello che la norma, appunto, ci consentirebbe di fare. Di sicuro, l'abbiamo ribadito anche nel DUP, tutte le persone che andranno in pensione, ci impegniamo a sostituirle, ma, come vi ho detto, nel 2023 cercheremo d'inserire nell'organico due nuove figure che non sono sostituzione di pensionamento ma, sono aggiunte rispetto a quelle che sono i numeri dell'attuale personale dipendente, proprio perché il settore lavori pubblici si trova ad affrontare un periodo di forte incremento di lavoro per il discorso anche del

PNRR, e degli impegni nelle grandi infrastrutture che, prenderanno vita e passeranno attraverso il nostro territorio. Il settore sociale, invece, ha dei bisogni che, non sono mai finiti. Ecco, questa è la verità. Sono tendenzialmente in aumento esponenziale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Se ci sono altri interventi. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, allora, nei punti di questo DUP che, vorrei portare alla vostra attenzione e che meritano, secondo me, delle risposte da parte vostra. Allora, innanzi tutto siamo contenti che, per esempio, a pag. 5 nella sezione obiettivi individuati dal Governo precisate: che gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concessa dall'Autorità centrale. Candidamente ammettete che ci vorrebbe fortuna. Infatti, la Regione (parole incomprensibili) non di questo problema. Non so. Poi non so, trovate qualcosa di divertente? Va bene. Comunque, a pag. 15 apprendiamo che i lavori della scuola Agazzi vanno a rilento visto che, allora, del valore iniziale di 1.200.000 si è realizzato il (parola incomprensibile). Per essere a un anno e mezzo dalla fine del vostro mandato, mi sembra che siate (parole incomprensibili) Siamo a pag. 19 aumenterà l'IRPEF Comunale per mantenere il livello dei servizi pubblici. Mentre notiamo che, si fa ancora fatica a recuperare l'evasione. È scritto 300.000 € (parole incomprensibile) che sia ancora.... come? Poi abbiamo notato la cessione di mutui per piste ciclabili e asfaltatura strade. A pag. 36 vediamo che questi mutui sono circa, già nel 2023 900.000 €. Sempre, diciamo, da un anno e mezzo dalla data di fine mandato vi state prendendo un bell'impegno. Poi, ci sono tante altre cose, per esempio, la questione rifugiati ucraini state aspettando il finanziamento di 144.000 €. Eravamo rimasti ad agosto che ne dovevate spendere 90.000 pensando che, avete detto che la refezione e alloggio erano gratuiti, praticamente, cioè, siamo senza parole, perché faremo anche noi richiesta di accesso agli atti, per sapere come sono stati spesi questi qua. Poi, vediamo... ci sono tante cosette, ecco. Le iniziative culturali, diciamo, è facoltà dell'Amministrazione attivare un percorso Socio politico da realizzarsi nel 2023. Immaginiamo, a ridosso delle elezioni amministrative. Un bel percorso di varie serate, una decina, una al mese, fino ad arrivare alle prossime amministrative, privilegiando una cultura di sinistra. Una bella pre-campagna elettorale (parola incomprensibile) a tutti i cittadini. (parole incomprensibili) Cioè, non ditemi che tutte le iniziative culturali non sono state (parole incomprensibili) da quelle che ho visto, mi sembra che ci sia una chiara, diciamo, una chiara propensione verso una (parola incomprensibile) pensiamo soltanto se facciamo... io ho idea della Giornata della Memoria, per esempio, avanti... avanti, ragazzi... cioè... non sono poi tantissime quelle che avete portato avanti, secondo me. Sì, a parte varie cose per... cioè, ludiche, diciamo, comunque culturali. Poi, comunque, ci raccomandiamo che si affrontino varie idee e temi sociali anche con una visione non solo di una parte, diciamo, di colore politico, ecco. Poi, per quanto riguarda lo sport, a pag. 43, dopo la scelta di dare in affidamento degli spazi per fare sport, scelta non condivisa dall'opposizione, solo una domanda all'Assessore Sacco: c'è uno spazio libero che non sia parrocchiale, cioè, che sia proprio

Comunale, e non privato, dove, un genitore se vuole dare un calcio al pallone con suo figlio può utilizzarlo oppure no? Ambiente e sviluppo a pag. 44, per le partecipate, per quanto riguarda la collaborazione Ente Bacino Brenta Rifiuti, c'è stato segnalato un disservizio relativo alla raccolta che, per oggetti ingombranti vede passare anche mesi. Quindi, anche qui, l'Amministrazione non interviene adeguatamente a richiamare le partecipate a un corretto servizio verso i cittadini. Parco Etnografico. Leggiamo che prevede di portare nuove attività. Se si va nel sito si legge del Parco stesso, che risulta essere finalizzato alla tutela ambientale e a far rivivere gli aspetti tangibili della civiltà contadina del secolo scorso, attraverso le costruzioni degli edifici della corte veneta, la casa rurale, l'aia, il casone, il barco, il forno per il pane. Si continua a deturpare un'oasi naturalistica con l'inserimento di attività commerciali, anche se si parla di prodotti a chilometri zero. Si continua a corrompere la vera natura del Parco, almeno, negli ideali primari. Pag. 45 stiamo arrivando alla fine, apprendiamo che si venderà la scuola Mary Poppins, cioè, la scuola e che s'intende destinarla ad uso residenziale. Stiamo rispettando il fatto di non cementificare il territorio più del dovuto. Si ricorrerà a vendere più della cubatura, per realizzare un moderno condominio come quelli vicini al Mc Donald La criticità idraulica del luogo, forse, avrebbe privilegiato un'area diversa e non edificabile. Perché si vende? Non può essere che si vende per recuperare soldi da destinare all'acquisto dell'ex scuola Seminario che, risulta essere di 1.300.000 €, almeno, a pag. 64, c'è scritto questo. Quindi, a tal proposito, vorremo che spiegaste il criterio di valutazione per un costo così alto, ricordiamo che abbiamo già speso 100.000 € per la sistemazione dei bagni, abbiamo, intendo come Comunità, e quando si pensava ad un possibile investimento per non perdere i 100.000 € per adeguare i bagni alla scuola materna, non si pensava certo che ci servissero altri 1.300.000 € per l'acquisto totale. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliera Capodaglio. Partiamo dal Sindaco, intanto. Prego, Sindaco.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì. Allora, io adesso ho notato alcuni punti, dopo, se qualcosa salto, torno indietro, me li ricordate. Allora, parto dall'Ucraina. Allora, gli uffici sono settimane che lavorano a comporre tutti i dati che il Ministero ci sta chiedendo nel portale, d'inserire nel portale, rispetto alle spese vive e le spese dirette. Nel senso che, gli impegni di spesa di cui vi ho parlato fino ad agosto, sono gli impegni di spesa esterna. Il Ministero ci chiede di rendicontare anche la spesa del personale interno: le opere di lavoro, il tempo tolto alla progettualità territoriali. Quindi, nel Rendiconto generale, quello dei 144.000 €, mi pare, c'è tutto, escludendo, ovviamente, il vitto e l'alloggio, perché quella è una spesa di cui si è fatta carico la Diocesi. Comunque, se ha bisogno degli accessi agli atti, i documenti ci sono tutti e noi, veramente, confidiamo che quella cifra arrivi nelle casse del Comune di Rubano, quel tanto che, nel Bilancio di previsione a cui noi stiamo lavorando e che siamo già, ormai, in una fase di chiusura, l'abbiamo messa come voce di entrata prevedendo, però, anche un fondo crediti di dubbia esigibilità. Per cui, se lo stato dovesse darcene meno di quello che abbiamo

speso, effettivamente, in termini di ore lavoro e in termini di spesa diretta, di impegni di spesa diretta, sarà, come dire, bilanciato da quel fondo che abbiamo previsto in Bilancio di previsione. Poi, evasione fiscale. Noi siamo tra i Comuni che recuperano a livello di evasione fiscale, più di tutti, parlo a livello, almeno, di Provincia di Padova, perché è la Provincia che conosco. Noi recuperiamo mediamente 350 perché abbiamo superato i 330.000 € all'anno, grazie a un lavoro che facciamo internamente, non è un appalto esterno che diamo, sono i nostri dipendenti, qui c'è anche il Dottor Sudiro che può, come dire, avvalorare quello che sto dicendo. Per cui, non si può dire che il Comune di Rubano vada a rilento sul recupero dell'evasione. Perché chi recupera zero allora cosa fa? È fermo del tutto? Noi recuperiamo su un'entrata di IMU, facciamo un caso, di 3.000.000 all'anno, recuperiamo quasi 350.000 € ogni anno di non versato. Insomma, se pare poco... I mutui. Noi abbiamo previsto, ormai dovreste avere anche capito qual è un po' il metodo che abbiamo adottato anche negli ultimi due Bilanci, poiché non è possibile far conto del nostro avanzo di Amministrazione nella fase di predisposizione del Bilancio di previsione, perché l'avanzo di Amministrazione lo hai in disponibilità solo dopo che hai approvato il Rendiconto dell'anno precedente, indichiamo, per esempio, il caso dell'asfaltatura citato, indichiamo che una copertura va messa con risorse interne proprie già disponibili e una parte con mutuo, perché noi già pensiamo che con la prima variazione dopo l'approvazione del Rendiconto, quel mutuo lo stralciamo e lo teniamo avanzo di Amministrazione. Non possiamo farlo adesso, in sede di Bilancio di previsione, lo facciamo appena la normativa di economia finanziaria dell'Ente Locale ce lo permette e questa è una scelta che abbiamo fatto anche nel 2022 e anche nel 2023. Mary Poppins. Voi sapete che a giugno la Mary Poppins ex, ormai, Mary Poppins, è stata dichiarata non agibile sotto il profilo statico, e quindi, abbiamo spostato i ragazzi in una scuola nuova, ancora nuova, di proprietà del seminario, e con il seminario che ce l'ha concessa in comodato d'uso gratuito, e ci siamo impegnati ad attivare un percorso di valutazione dell'acquisto di quell'immobile e dell'area a verde circostante. Cosa farne della Mary Poppins vecchia che, è inserita in un contesto residenziale di uno dei Quartieri anche più vecchi del nostro territorio, se non, appunto, procedere con un adattamento che sia in linea con il resto del Quartiere. Quindi, un uso prettamente residenziale applicando il medesimo indice di edificabilità che c'è intorno. Quindi, ci si può, con tutta onestà, immaginare che lì sorga un palazzo da cinque piani, otto piani. No, in linea con l'edificato circostante. Questo l'abbiamo detto anche nella Delibera di Giunta che prevede le alienazioni che l'Amministrazione intende fare nel corso del 2023 e, quindi, vi andate a ritrovare anche il perché il valore di acquisto del Seminario che è valutato 1.200.000 scarso, più, per arrivare a 1.300.000, l'imposta di registro, che fa risultare quel 1.300.000, dalla Delibera delle alienazioni capite che quel 1.300.000 lo si raggiunge con la cessione, appunto, dell'ex scuola Mary Poppins in Via Rolandino, cambiandole la destinazione d'uso da servizi a residenziale, con l'indice d'edificabilità, quello dell'area circostante e, insieme a quella cessione, la vendita di un lotto in Via Vangadizza che è, ovviamente, stimato, che è indicato, appunto, anche nella Delibera che ho già citato. Con quest'operazione noi contiamo, evidentemente, se non basterà si aggiungerà ancora, mi pare, 120, avevamo fatto il conto, Luigi, 130.000 € contando, appunto, noi siamo partiti da un valore basso di cessione dell'area Poppins, dell'area dell'ex Mary Poppins e di Via Vangadizza

perché il costo reale di quella vendita, ci verrà determinato dall'Agenzia delle Entrate, c'è un Ente terzo che, determinerà il valore di quella cessione. Comunque, noi l'avevamo ipotizzato sulla base di calcoli che hanno fatto i nostri tecnici e anche della proposta di acquisto che, in Via del tutto informale, non c'è niente neanche al Protocollo, perché siamo in una fase in cui non abbiamo i valori definitivi che, c'è stata fatta dal Seminario. Con questa base, come dire, di prospettiva, abbiamo impostato il DUP e abbiamo detto nero su bianco le nostre scelte vada in questa direzione. La cessione di quell'area in Via Rolandino, la cessione dell'altra area in Via Vangadizza, la sommatoria di quelle due operazioni, dovrebbe fornirci il 90% delle risorse per acquisire l'immobile dell'attuale scuola Mary Poppins, l'area verde circostante l'immobile, e l'altro lotto di area a verde a est di dove insiste la scuola media. Quindi, sostanzialmente, un quadrato a nord dell'attuale Seminario Minore.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Assessore Buson, prego.

ASSESSORE - BUSON CHIARA

Grazie. Intanto mi dispiace molto sentire che le iniziative culturali hanno un taglio di sinistra, sono imbarazzata a sentire questa cosa, perché vi invito a venire alle celebrazioni della Giornate della Memoria e del Ricordo e dirmi se hanno un indicazione politica. Per la celebrazione della Giornata della Memoria di quest'anno, del 2022, abbiamo fatto una mostra... beh, neanche quella del ricordo ha taglio di sinistra, perché vengono storici, vengono testimoni, vengono persone che, quella storia l'hanno vissuta e raccontano esattamente le cose come sono andate. Chi ci da un taglio politico è sempre la vostra parte politica, però, non è che vi state guardando allo specchio, noi non lo facciamo. Non parliamo di politica. Gli inviti sono sempre rivolti a degli storici e a delle testimonianze dirette di chi, per fortuna, ancora c'è, e ci può raccontare che cosa ha vissuto. Detto questo, rispondo in merito al percorso socio-politico. A settembre del 2021 il 25 settembre, abbiamo inaugurato una nuova sezione della Biblioteca con circa 80 volumi che, sono stati regalati da un nostro concittadino che è Francesco Iori. E sono tutti libri storici di politica, di argomenti proprio del nostro territorio. Alessandro Pavin, invece, che è il ragazzo che sta facendo il Servizio Civile in Biblioteca, è uno studente di scienze politiche. Quindi, non è un Consigliere, è del Servizio Civile. Ha conosciuto Francesco, perché ordinavano la loro sezione, e hanno pensato a questo percorso politico, e a questo percorso socio-politico, che si baserà proprio sui testi che Francesco Iori ci ha regalato, ha regalato alla Biblioteca e a tutti i cittadini, e vi leggo: tra i temi che s'intendono trattare, figurano i percorsi e i protagonisti della vita politica del paese e della Regione e, quindi, del Veneto, nella fase della Prima Repubblica, la tumultuosa transizione alla Seconda, la crisi dei Partiti tradizionali, nascita di nuovi soggetti politici caratterizzati da un'accentuata personalizzazione, ecc., ecc., ecc. quindi, è proprio un percorso socio-politico, non ha niente a che vedere, non è gestito, insomma, dagli Amministratori ma, è un percorso che parte da questi volumi che sono stati regalati e trovo anche da quest'incontro molto bello di uno studente, quindi, giovane volontario del Servizio Civile, e da un nostro concittadino che,

invece, per il suo lavoro e per la sua esperienza ha tanto da raccontare sulla storia politica del Veneto. Non parte da una mia proposta, o da una nostra proposta ma, è partita da loro e noi non abbiamo potuto fare altro che accettarla con piacere, anche perché inizieranno con due incontri, come dire, introduttivi in primavera, anche perché il tentativo è quello di coinvolgere i ragazzi delle superiori e universitari. E poi, continueranno con un percorso che, potrebbe iniziare in autunno, potrebbe continuare, tenendo conto anche delle sessioni dell'Università e, quindi, nulla avrebbe a che vedere con la tempistica delle elezioni ma, sarebbe proprio un percorso pensando di riportare anche in Biblioteca quella fascia d'età che è sempre difficile da coinvolgere. Quindi, niente di quello che, magari, da fuori si poteva pensare. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Buson... Assessore Buson, scusi, l'ora è tarda. Assessore Donegà, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Sì molto velocemente, perché non è mi è chiaro, in realtà, quali siano le attività sociali di parte che sono state dette prima, delle attività sociali meglio non di parte, non mi è chiaro quali possono essere, perché, di fatto, come Assessorato, mi occupo di Alzheimer, o informativa sulla DAT, Centri Antiviolenza. Non lo so. Prima avevi parlato di attività sociali non di parte. Temi sociali. A me, perfetto. Allora, invece, faccio solo un appunto sulla questione dell'autonomia perché ammetto che ho sorriso, nel senso che, pensando alle Regioni a Statuto Autonomo mi viene da pensare alla Sicilia che, non mi pare che stia proprio esattamente benissimo. E sempre legato all'autonomia il referendum ha dato un risultato plebiscitario, quindi, pare che nessuno possa dire niente in questo senso. Però, aggiungo anche la nota, perché, così, siamo in serata a parlare di IPAB, la riforma costituzionale ha dato la piena podestà legislativa alle Regioni in questo senso, per quanto riguarda la parte dell'assistenza e, questo è il risultato dell'autonomia, insomma. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore Donegà. Assessore Sacco, prego.

ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO

Grazie. Mi pare che due siano le risposte che devo dare, una riguarda la scuola Agazzi. È vero, la scuola Agazzi sta viaggiando più lentamente di quello che noi ci auspicavamo nel momento in cui l'abbiamo cominciata. Esattamente, alla fine, saremo in ritardo di un anno, nel senso che, la scuola Agazzi dovrebbe cominciare a funzionare, l'ampliamento della scuola Agazzi dovrebbe cominciare a funzionare a partire dall'anno scolastico 2023-2024. Non mi soffermo sulle motivazioni che hanno portato a tutti questi ritardi, perché credo che ogni giorno si sentano dagli organi di stampa. La situazione è un po' migliorata, rispetto alla parte, diciamo, realizzativa, i costi si sono almeno calmierati, speriamo che possano anche prendere

una china diversa ma, purtroppo, non si riesce a recuperare quello che si è perso in passato, e soprattutto, non si vuole recuperare, affrettando, determinate lavorazioni o facendo le cose fatte male. Quindi, si cerca di controllare che, comunque, vengano fatte secondo i criteri che ci eravamo prefissati. Come avete potuto vedere, la palestra è stata montata la parte perimetrale che era una delle parti più, diciamo, impegnative. Sono già in corso lavori per la realizzazione della parte impiantistica all'interno sa dell'aula laboratorio, sia per quanto riguarda la parte relativa agli spogliatoi della palestra. Devo dire anche che non abbiamo motivo di avere l'edificio completato molto prima dell'inizio dell'attività sportiva e dell'attività scolastica (parole incomprensibili) quindi, il termine ultimo è il 30 settembre. In realtà, noi gli siamo andando anche con gli uffici l'obiettivo del 30 settembre, in modo da avere un margine eventuale di (parole incomprensibili) Per quanto riguarda l'adozione di una nuova metodologia per la gestione degli impianti sportivi, è difficile fare delle valutazioni a tre mesi dall'inizio della nuova gestione. Però, da quello che si riesce a vedere finora, le cose stanno andando bene. Non riscontriamo problemi, anzi, direi che, rispetto al passato, abbiamo anche già visto dei miglioramenti perché le Associazioni sportive assegnatarie, stanno cominciando ad operare quelle opere di miglioramento che si erano prefissate. Per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi liberi, per andare a tirare due calci, come lei, giustamente, dice, ricordo che sparsi nel territorio ci sono tutta una serie di piastre, di campetti, e che la situazione rispetto a quella antecedente dall'entrata in funzione di questa modalità di assegnazione, non è peggiorata. Anche perché i gestori, non hanno chiuso, come avrebbero potuto, nemmeno i campi C e R, per esempio, tanto per fare un esempio, che sono attualmente ancora aperti, li lasciano aperti. Ricordo che, se li chiudono li chiudono espressamente per un problema: perché qualcuno trasforma quei recinti, dove dovrebbero correre i ragazzi, in area dove corrono i cani. Quindi, tutto sommato, è quasi meglio che siano chiuse. Ricordo anche che nelle specifiche del bando, ci sono degli spazi, anche di tempo, che sono destinati all'utilizzo da parte di genitori che vogliono andare a dare quattro calci, perché possono affittare il campo, eventualmente, a tariffe agevolate. Non solo ma, ricordo anche che con questa nuova tipologia d'assegnazione, gli impianti funzionano per più tempo di prima. Nel senso che, possono essere tenuti aperti H24 a parte gli impegni già presi ma, H24, e soprattutto, potranno essere tenuti aperti nel periodo estivo, soprattutto quegli impianti che, alcuni ragazzi più o meno giovani, hanno utilizzato nel periodo estivo, scavalcando le recinzioni o passandoci sotto anche creando dei danni. Quindi, penso che, alla fine, il risultato sia stato positivo. Ho omesso e lo tengo per ultimo ma, faremo i conti, ovviamente, alla fine ma, alla fine di una stagione ma, cominciamo già ad avere un risparmio per le casse dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Sacco. Assessore Righetto, prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Anch'io debbo un paio di risposte. Allora, Etra ingombranti. Il ritiro degli ingombranti siamo a conoscenza che hanno dei tempi lunghi ma, questo, ciò non

toglie che noi non abbiamo controllato la nostra partecipata e, continuamente, noi abbiamo fatto un'azione di monitoraggio e di sollecitazione via scritta, via telefonica, a partire dagli uffici, per finire con il Sindaco e Assessore, in merito alla tempistica e al loro servizio che devono mettere in atto nel nostro territorio. In secondo luogo, Parco Etnografico. Non capisco come le attività commerciali o, quantomeno, quello che è scritto nel nostro (parola incomprensibile) possa deturpare l'ambiente naturale del parco non abbiamo nessuna (parole incomprensibili) se non una ristrutturazione del parco (parole incomprensibili) per il un recupero di un edificio esistente, quindi, assolutamente non stiamo realizzando nulla di nuovo. Abbiamo messo mano e fatto manutenzione anche al casone che aveva un problema sul tetto. E abbiamo concesso al gestore di riorganizzarsi gli spazi (parole incomprensibili) nel senso che, riorganizzare senza nessuna alterazione dello stato di fatto, la loro attività. Quindi, non capisco come nell'insieme delle cose questo possa influire sulle condizioni (parole incomprensibili)

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore Righetto. Consigliere Capodaglio, secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

(parole incomprensibili) risorse preziose per il territorio urbano per sviluppare le proprie potenzialità (parole incomprensibili) è intenzione dell'Amministrazione (parole incomprensibili) di nuove attività. Si parla di attività (parole incomprensibili) io mi sono basata su questo, volevo sapere quali sono (parole incomprensibili) mi è sembrato di capire che oltre a quello (parole incomprensibili) Poi vorrei rispondere (parole incomprensibili) Assessore Donegà. Allora, non può (parole incomprensibili) il capitolo 5 il fatto che la sanità che, ripeto, è un'eccellenza in Veneto, rispetto ad altre Regioni che hanno (parola incomprensibile) il fatto che, non ha ancora fatto la riforma dell'IPAB e questo è il risultato dell'autonomia. Non è questione (parole incomprensibili) è che siamo tra le migliori Regioni in Italia (parole incomprensibili) E per quanto riguarda le Regioni a Statuto Autonomo, io non posso basarmi sul (parola incomprensibile) cioè, sul fatto che la Sicilia ha dei problemi, per cui, io non voglio avere l'autonomia (parole incomprensibili) Perché le ricordo, Sindaco, per quanto riguarda (parola incomprensibile) sono molti i fondi dello Stato. L'avere l'autonomia che chiediamo noi, è quella di avere i fondi che lo stato spende per noi, e di gestirceli. Non di averle di più, e se siamo in debito, ancora di più e ancora di più. Quindi, noi non chiediamo niente di più di quello che già ci da lo stato, questa è la vera autonomia che chiede il Veneto. Per la Signora Buson, la Signorina Buson, e l'Assessore, scusami... scusami... uno di chiamo Consigliere, una ti chiamo Signora, scusami... sono contenta perché conosco Francesco Iori personalmente, quindi... e mi fa piacere che i ragazzi giovani si appassionino alla politica, perché c'è bisogno. Quindi, non era spiegato tutto questo, naturalmente, quindi, sono contenta se verrà fatto un tipo, diciamo, di incontri socio-politici relativi sia agli scritti di Francesco, sia al fatto anche di altre personalità che vorranno venire a parlare e sarà anche mia cura frequentare queste serate. Poi, Assessore Sacco, lei ha detto bene. Si può benissimo affittare. Ma, perché scusi, uno deve pagare, per andare a giocare con il

proprio figlio dentro a un campetto. A parte che, adesso lei mi ha detto che, ci sono stati anche dei movimenti, si sono aperte anche delle porte, che ancora gli spazi relativi allo sport non sono chiusi del tutto, però, queste sono cose che sa lei. Perché io ho sentito anche delle persone che dicono che, trovano chiuso quando vanno là anche per tirare due calci al pallone. Non tutti hanno il cortiletto in casa dove possono fare quattro pallonate. Comunque, adesso sono tre mesi che queste infrastrutture sono messe a disposizione... di queste strutture... scusi, sono messe a disposizione delle persone, cioè, delle Società sportive. Vedremo i frutti andando avanti. Voi, avete già detto che è un risparmio per l'Ente. Va bene. Non c'è soltanto il discorso economico. Sapete benissimo che c'è anche un discorso relativo alla Comunità. E, quindi, all'utilizzo di queste... insomma, è impossibile pensare che un genitore per far giocare il proprio figlio, debba esclusivamente farlo... non so, iscriverlo ad una Società sportiva per poterlo far giocare, per esempio, no? Cioè, ci vogliono degli spazi Comunali, a disposizione. Adesso, lei ha detto che sono aperte le porte, io... lo dirò... no, lo dirò a queste persone... a questi genitori. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Capodaglio. Quindi, c'era l'altra domanda in merito al Parco Etnografico sulle nuove attività, che tipo di attività sono, se sono commerciali o se sono attività... prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Allora, quando parliamo di ricercare investimenti pubblici e privati, in grado di consentire lo sviluppo di nuove attività e promuoverle da una semplice indicazione di che cosa c'è stato proposto all'ultimo Comitato di pilotaggio che, verrà coperto parzialmente anche da fondi, ok? Come, ad esempio: un centro ricreativo invernale, durante le vacanze natalizie, gratuito per gli iscritti, finanziato con fondi PON, per gli studenti dell'Istituto Comprensivo; poi, proposte ludico-ricreative al Parco per il sabato mattina, per il periodo dell'anno scolastico; servizio di supporto e sostegno pomeridiano a scuola, periodo anno scolastico; potenziamento scolastico dei ragazzi in difficoltà; per passare poi, ad esempio, al fatto che, attraverso dei fondi privati o dei finanziamenti privati che poi, non necessariamente ricerchiamo e riceviamo noi, possono essere anche i gestori stessi del Parco Etnografico, loro riescono a garantirsi un finanziamento per coprire parte delle aperture al sabato e alla domenica del Museo etnografico, mettendo lì del personale che, naturalmente, deve fare un minimo di controllo e di sorveglianza, e per finire con tutte le altre iniziative che possono essere legate alle attività lì presenti. Quindi, in questo senso. Come? Gli orti sociali, anche sugli orti sociali, anche se non sono stati coperti da finanziamenti ma, fortunatamente sono stati anche frutto della, come dire, della bontà di alcuni ortolani stessi che, sono riusciti in autonomia, ad organizzarsi in corso di agricoltura sinergica, e hanno realizzato quello che avete potuto vedere anche divulgato, attraverso i social, il cosiddetto Orto Infinito, e che sono anche delle figure che ci hanno chiesto di valorizzare ulteriormente con attività di questo tipo, l'attività degli ortolani ma, non solo, anche concetti di agricoltura che loro stanno a cuore. Quindi,

da questo punto di vista stiamo ricercando e potenziando le attività del Parco Etnografico. Poi, devo anche dire una cosa: spero che non ci veda niente di male se si ricercano delle attività che fanno funzionare il Parco Etnografico. Perché c'è sempre stato contestato il contrario (parole incomprensibili) che non ci sono attività che non ci sono iniziative, io ne ho elencato tre o quattro che sono dirette e indirette proprio riferite alla popolazione da parte anche del Parco Etnografico senza citare l'attività di spazio ragazzi e tutte le attività collaterali. Che, a mio avviso, vanno (parole incomprensibili).

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore Righetto. Assessore Donegà, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Solo un ultima battuta. Insomma, fra i medici di medicina generale mancano (parole incomprensibili) anche lei immagino (parole incomprensibili) gli infermieri, parliamo degli infermieri. No, sto parlando io... gli infermieri, parliamo della neuropsichiatria infantile una maestra di scuola elementare sa bene quali sono le difficoltà (parole incomprensibili) della neuropsichiatria infantile. Ed è un (parole incomprensibili) tutto sanitario. Non ci sono più psicologi, non ci sono più psichiatri, non ci sono più neuropsichiatri infantili, che possono seguire i nostri bambini. (parole incomprensibili) è materia Regionale, lo ha già detto lei, io, comunque, stamattina stiamo parlando del titolo quinto per la parte di assistenza, lei ha tirato fuori la parte sanitaria, faccio notare qual è la parte sanitaria. Sin dalla parte sanitaria le ricordo le lungaggini per i tempi di attesa per qualsiasi tipo di visita o d'intervento e buona parte delle spese che prima erano a carico del sanitario, all'interno della Conferenza dei Sindaci ci vengono mandate come quota, invece, a carico del sociale. Le ultime sono quelle dei bambini con disabilità per i Centri Estivi, e non per ultima, ad esempio, sono quelle che ricordavo prima, della salute mentale (parole incomprensibili) tanto per citarne qualcuna. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore Donegà. No, il Consigliere Ferrara può parlare, il Consigliere Manni ha due interventi, il Consigliere Minante ha un intervento, Consigliere Perin due interventi. Il Consigliere Capodaglio ne ha già fatti due. Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Mi pare che prima ho dimenticato, ho fatto una precisazione sulle aliquote dell'addizionale IRPEF. Non so se avete letto la premessa, la presentazione del DUP. Che, oltre alla parte centrale come abbiamo indicato tutti gli obiettivi politici, ho cercato di specificare bene quelle che sono le basi che sottendono alla predisposizione delle scelte politiche, e poi, del Bilancio, invito a leggere bene la pag. 1 e la pag. 2. Nello specifico, a pag. 2 vi leggo il pezzo che riguarda questa specifica scelta. Si segnala, inoltre che, il conseguenza ai rincari dei costi energetici,

sono aumentati sia il costo della vita, sia tutti i costi dei materiali da costruzione, andando ad incrementare sensibilmente le uscite dall'Ente, sia in Ambito di richiesta di contributo dei servizi sociali, sia in riferimento agli investimenti del settore lavori pubblici. Per far fronte al forte aumento di spesa che l'Ente si trova necessariamente ad affrontare, perché lo ha spiegato bene anche i cittadini, in sede di incontri che, l'aumento di spesa del Comune di Rubano nel 2022 possiamo parlare all'indicativo, perché non è più un ipotesi, ormai, siamo all'ultimo mese ma, affrontato, supera gli 800.000 € di rincaro di spesa energetica, comunque, dicevo, con questa premessa abbiamo ribadito la nostra attenzione anche per il 2023 di mantenere lo spegnimento della pubblica illuminazione dall'una di notte, e poi, ho aggiunto, per far fronte al forte aumento di spesa che l'Ente si trova necessariamente ad affrontare intende anche mettere mano alle aliquote dell'addizionale IRPEF prevedendo da un lato, alcuni aumenti, e dall'altro, il contestuale innalzamento della soglia di esenzione, per sostenere il più possibile le fasce più deboli. La nostra intenzione è certo andare a ritoccare in aumento le aliquote per i redditi più alti ma, andare ad esentare una fascia importante di popolazione, portando la soglia di esenzione dagli 8.000 € attuali, imposti per norma, ai 15.000 € scelta politica dell'Amministrazione di Rubano. Questo perché il Comune di Rubano, al contrario di altre istituzioni, leggasi Regione Veneto, perdonatemi ma, questa è la nostra (parola incomprensibile) di riferimento, non ha paura di fare scelte coraggiose là dove c'è bisogno per non tagliare i servizi e, quindi, con ocularità e attenzione, andremo ad aumentare le aliquote per i redditi più bassi e aumentare sensibilmente la soglia di esenzione. Cosa ho detto? Per i redditi più alti, scusate, rettifico, il lapsus, andremo ad aumentare leggermente le aliquote dell'addizionale Comunale IRPEF e andremo ad alzare in modo importante fino i redditi fino a 15.000 € la soglia totale di esenzione.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Mi sembra che siano stati risposti tutti gli appunti e le richieste del Consigliere Capodaglio. Se ci sono altri interventi.

Se non ci sono, quindi, altri interventi metto in votazione la proposta di Delibera n. 50 con oggetto: approvazione Documento Unico di Programmazione, DUP, 2023-2025 e relativi allegati. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Vediamo se c'è l'immediata eseguibilità. Sì. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Grazie della partecipazione e buona serata a tutti.

La seduta Consiliare termina alle ore 23:10